L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Prezzo d'Associazione nel Regno: Anno, L. 35; Semestre, L. 18; Trimestre, L. 9,50 (Est., fr. 48 l'anno).

Ogni numero, nel Regno, 75 centesimi (Est., Fr. 1).



LAMPADE "MEZZO-WATT"



NOVITA

60 CANDELE 150-160 VOLT TIPO "MEZZO-WATT"

Usate esclusivamente Lampade Philips.

FABBRICAZIONE OLANDESE

Stabilimenti ad

EINDHOVEN (Olanda).



Stabilimento Agrario-Betanico

BANCA CASARETO - GENOVA

SAPONI I MIGLIORI PER TOELETTA

SIAMO in GUERRA coll'UNGHERIA?

LA DOLOMINA

(MAGNESIA FLUIDA)
antico prodetto degli Stabilimenti dell' UNIONE
VENETO-TRENTINA, è il più efficace purgain vendita ovunque.



trovato e pubblicato

Moisè GEGCONI

elegante edizione aldi

Par pli Omnibus del Servizi Pubblici Automobilistic Gomme Piene MARTINY



MARTINY Via Verolengo, 279 TORINO

IPERBJOTTNA

FRATELLI BRANCA DI MILANO AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

MILANO - Via Principe Umberto, 34.



per la LAVORAZIONE DEL LEGNO

210,000 macchine Kirchner in funzion in tutte le parti del mondo

MASSIME ONORIFICENZE in tutte le Esposizioni Internazionali

DALL'ALLEANZA ALLA GUERRA

Lire 1.50.

MAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA ITALIA LA VELOCE LLOYD ITALIANO

SUD AMERICA EXPRESS

VIAGGIO 15/16 GIORNI

SUD AMERICA POSTALE

CENTRO AMERICA

NORD AMERICA CELERE

Viveri e munizioni vengono incessantemente recati alle nostre truppe dal servizio celere e sicuro degli autocarri militari

Storia d'un uomo = = che digeriva male (The history of Mr. Polly).

H. G. WELLS

on una illustrazione : Tre Lire

XXVII settimana della Guerra d'Italia. TELEFOTOGRAFIA DEL FORTE HENSEL O DI MALBORCHETTO, PRIMA E DOPO IL BOMBARDAMENTO (6 grandi incisioni).

Nel testo: Prosa in tempo di guerra, di Raffaello BARBIERA. — Conversazioni scientifiche, del Dotter Cisalpino (con 2 inc.). — Figure ereiche della santa guerra: Il generale Carlo Montanari, di Francesco PICCO. — Corriere, di Spectator.

IL GIORNALISTA IN GUERRA.

In quest'epoca di guerra il giornalismo ha reso possibile una impresa che sa reso difere i massare da un campo di bati di un quartier Generale, e trovaria pio nello diesero cino e per la stessa querra aggregato al Quartiere Generale del nemico. Vivere nella guerra, de tutte de la eparti della barricata: ecco un privilegio che solitanto il giornalismo privilegio che vedere qualche volta risconta nella espiso del solitanto il giornalismo privilegio che vedere qualche volta risconta nella espisolita di contro di considera di resolita di solita di so

h...

Poi lo stesso giornalista, se ha tempo voglia e modo di rileggere sul giornale de che ha sortito, avrà l'impressione di rer trascurato di raccontare proprio le seo più interessinti. Ma quasi sempre uon tratta che di un eccesso di scrupolo.

Se nessuno l'ha ancôra detto, dicia-molo noì, non fosse altro per dar noia-ai letterati puri: il giornalismo è la gio-vinezzà della letteratura. Quando non ne

Belarada alterna.





FRANCOBOLL



to Ditta A. BOLAFFI, Via Roma, SI,

Spicgazione dei Giuochi del N. 47





LA KERMESSE A FAVORE DELLA CROCE ROSSA DELLE NAZIONI ALLEATE A BAHIA NEL BRASILE.

Sono interessanti le munifestanini che, a favore della grande causa delle Quattro Nazioni Alleste contro gi Imperi Centrali, avvengono nei più Inotani paesi. Una lettera che ci giore più bilata, nel Braile, in data del 28 settembre scorso, ci accompagna la bellata, nel Braile, in data del 28 settembre scorso, ci accompagna la bella singuale del sentente del servicio della Kernessono della grande manifestazione di simpatia compiuta dai brasiliani di Bahia per la causa degli

Alleai. Le signorine che preservo parte, in qualità di venditrici, alla Lotteria, appartengono alle più ricche e dutinte famiglie bahiane, ed esse, e gli egregi menbri della Lega Bahiana, tutti fe-oro mobilmente a gara perche il risultato — che fu splendido — corrisponenta alle identità che inspirarono quella festa. Oltre alla lotteria di beneferenta alle identità che inspirarono quella festa. Oltre alla lotteria di beneferente della compania della consistente quale non manacarono i numeri italiani, como Delirio del consistente quale non manacarono i numeri italiani, como Delirio del consistente per Bahia una serata indimenticabile; e gli appartenenti alle nazioni alleate, colà residenti, ringraziano ancora, per mezzo nostro, i benemeriti bahiani affermanti con così grande fervore artistico e filantropico la loro solidarietà colle nazioni che combattono per la libertà e l'indipendenza dei popoli.





NEL SOLCO DELLA GUERRA Quattro Lire. di PAOLO ORANO Quattro Lire.

Gesù e la Guerra. Roma i[mperiale sul mare.

Sforzo, non forza. Come la fronda. La Chimera socialista e la Guerra. Neutrali rossi. I due pericoli. Per un' intesa colla Francia.

Le curve dell'epopea. L'aberrazione ungherese. Joffre. L'oscuro errore del ge-

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, IN MILANO, VIA PALERMO, 12.



Sirolina Roche,

nelle malattie polmonari, catarri bronchiali cronici, tosse convulsiva, scrofola, influenza.

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

Tutti colore che sono predisponti n prendere rafireddori, cassendo più facile evitare le maintite che guerire. Atti colore che sofferno di tesse e di rauccide di colore di colo

Esigere nelle Farmacie Sirolina "Roche"





CAVALLERIA RUSTICANA

OPERA COMPLETA IN 10 DISCHI -



Bozzetto originale del Pittore Galli per la scena unica.

La bellissima opera di P. Mascagni, che ha trionfato su tutte le scene del mondo, viene pubblicata oggi per la prima volta completa, superando difficoltà tecniche fino ad ora sembrate insormontabili. I dieci dischi doppi che la compongono sono stati eseguiti espressamente per il Grammofono dalle celebri marche «L'Angelo»? e «La voce del padrone», dai Sigg. F. Tummi-NELLO tenore, G. Ernolli soprano, E. Perna ba-

e «La voce del padrone», dai Sigg. F. IUMMI-NELLO tenore, G. Ermolli soprano, E. Perna baritono e E. Ravelli mezzo soprano. Orchestra e Cori del Teatro alla Scala di Milano. Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: Carlo Sabajno.

La CAVALLERIA RUSTICANA

viene fornita completa in to dischi doppi racchinui in elegantissimo. Album speciale conteente le forgrafia delegantissimo Album speciale conteente le forgrafia del fautore, degli escentori, e dischi con l'ardine di escutione, ed il libretto dell'opera. Il lutto viene fornito nel Regno e Colonie per sole L. 80

La « Cavalleria Rusticana » completa è la strenna più indicata per tutti coloro che si = = dilettano di musica. = = = =



L'Album senza dischi L. 12,50.



in vendita in tutto il Regno e Colonie presso i più accreditati negozianti del genere e presso la SOCIETÀ NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO" MILANO · Piazza del Duomo (Via Orefici, 2) · MILANO.

RIPARTO VENDITA AL DETTAGLIO I Galleria Vittorio Emanuele, 39 (Lato Tommaso Grossi)



GRATIS RICCHI CATALOGHI e supplementi illustrati.

XXVII. SETTIMANA DELLA GUERRA D'ITALIA

L'ILLUSTRAZIONE

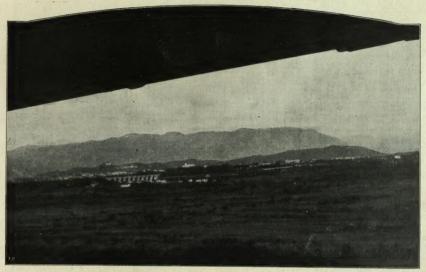
Anno XLII. - N. 48. - 28 Novembre 1915.

ITALIANA

Centesimi 75 il Numero (Estero, 1 fr.).

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.

LA LOTTA PER GORIZIA.



Gorizia e le colline occidentali come le vedono i nostri soldati da una feritoia delle loro estreme trincee. (Fotografia dal fronte.)



Il castello di Gorizia.

CORRIERE.

Il discorso di Orlando a Palermo. - L'Italia e i Balcani. - Lo spettacolo della Grecia. -Nansen e la guerra, - La guerra e i libri.

Mentre i nostri mirabili, eroici soldati, commentre i nostri mirabili, eroici soldati, com-battione gloriosamente, sanguinosamente, vin-cendo l'insidioso nemico su un fronte che, di tutta la grande guerra europea, è il più difficile, il più formidabilmente armato e di-feso — risuonano in Patria, vibrano le voci dell'eloquenza politica, tuonano i cannoni del-l'oratoria parlamentare, a comentare, a chial'oratoria parlamentare a comentare, a chia-rire le limpide ragioni e gli alti fini della

nostra guerra.

Dopo Salandra e con Salandra, Barzilai, e dopo Barzilai, Orlando, il guardasigilli, in quella sua entusiastica Palermo, dove mai quella sua entusiastica Palermo, dove mai ebbero tregua le rivoluzioni contro le male signorie, che gli stranieri sorreggevano, e dove da oltre mezzo secolo il fervore italico ha visti sorgere da Michele Amari a Fracesco Crispi, da don Ottavio Lanza a Ruggero Settimo, da Rosalino Pilo al fratelli Ortali de la compania del compania de la compania de la compania del compania de la compania del compania de

che tutti questi discorsi, in forma solenne, pomposa, poco men che festosa, in tempo di guerra, mentre tanti valorosi il ferro e il fuoco falciano dagl' immensi campi della vita, sono quasi una stonatura, Si cercano invano — di-cono — i discorsi di Balbo, di Gioberti, di Cavour, di Ricasoli durante lo svolgersi delle L'avour, di Ricason durante lo svolgersi den passate guerre contro l'Austria, Questi convegni clamorosi, questa specie di feste oratorie, con adesioni collettive ed anticipate di senatori e di deputati a discorsi ancora da pronunciare, paiono — dicono i critici — la rievocazione di costumi appena concepibile e allerabili, in pariodo alettrale. Dove accade — domandano i critici — qual-che cosa di simile altrove?...

I critici dimenticano l'Inghilterra, il paese delle tradizionali libertà, dove i ministri, i

delle tradizionali libertà, dove i ministri, i responsabili della prevalente politica di guerra, corrono dall'aula dei Comuni al banchetto del nuovo Lord Mayor, dall'aula dei Lordi alle sale affollate delle Trade Unions e spiegano le ragioni della guerra, le svolgono ampiamente, eccitano ed illuminano il paese. Perchè i soldati possono ben combattere e superare giorno per giorno, vittoriosamente, gleriosamente le più aspre difficoltà, ma senza lo spirito vero e vivo del paese non si fanulla di veramente durevole, di sincero, di buono — e ciò che fosse soltanto il prodotto delle auliche combinazioni, o delle pressioni delle auliche combinazioni, o delle pressioni di complottazioni e di sètte, non gioverebbe a quella vera e salda concordia nazionale, che

a quella vera e saida concordia nazionate, che deve essere i risultato degli aperti consensi. Questa la ragione — io penso — onde uno mini di antica fede liberale, nelle diverse scuole politiche sempre professata — come Saiandra, Barzilai, Orlando — si sono decisi nella loro eccelsa qualità di ministri — e consentendo il tollerabile al temperamento espansentendo il tollerabile al temperamento espanse sivo, dimostrativo delle masse — ad andare predicando il verbo del governo — che vuole essere anche il verbo della Patria — perchè il popolo senta e sappia veramente i perchè ed i come di una guerra, che sarà ardua e lunga, e però tanto più degna della fede, del valore, della pertinacia italiana.

A questi fini l'antica eloquenza dei più fa-mosi oratori forensi italiani — da Pasquale Stanislao Mancini a Zanardelli, da Urbano Rattazzi al venerando Pessina ed al Zuppetta

Rattazzi al venerando Pessina ed al Zuppetta

— è stata rievocata, col suo grande discorso
di Palermo, da Vittorio Emanuele Orlando,
entrato a far parte, un anno fa, nel novembre del 1914, con Paolo Careano, del secondo
ministero Salandra, perche la democrazia italiana vi avesse maggiori affidamenti per la
traiettoria che la politica italiana avrebbe
percorsa e che prevalse.

« Se dunque — ha detto felicemente il guardasi-gilli — questo popolo italiano, per tante cause pacifico, scelse liberamente e volontariamente la via del sacrificio quando per ben dieci mesi era durata la suggestione snervante delle stragi e degli orrori della guerra, e culoniana l'immane conflitto in un momento non certo favorevole alla causa di quelli companio de la companio del guerra, e diventavano i nostri alleati, la ragione di questo prodigio deve trivrovarsi in intese, anzi, diriò imeglio, intui, per virtà di sintto, che l'assentarsi da quella guerra avrebbe segnato il proprio suicidio: e nel-« Se dunque - ha detto felicemente il guardasi-



È aperta l'associazione all'

Illustrazione Italiana

Anno, Lire 37 - Semestre, Lire 19 - Trimestre, Lire 10 (Estero: Anno, fr. 50 - Semestre, fr. 26 - Trimestre, fr. 13:50).

Quest' anno sarebbe superfluo passare in rassegna I opera compiuta dall' LUUSTRA-ZOONE, giacche essa è stretamente leguta, com era naturale, alla grande guerra liberatrice che il nostro paese conduce con sevena tenucia e con leggendario valore destinesi, e contine de sessiones e conservana e contine de sessiones e conservana e contine de c una rappresentazione viva, rapida e fedele di questa grande pagina di storia che vanno scrivendo i nostri soldati, i nostri marinai, le nostre ammirabili donne, il nostro popolo forte e generoso. Dat numero più che tri-plicato dei lettori, abbiamo l'impressione di avere, pure in mezzo a mille difficultà do-dine tecnico e finanziario, assolte questo com-dine tecnico e finanziario, assolte questo com-dine delle nostre tradizioni.

La mobilitazione e la querra non hanno

gno delle nostre tradizioni.

La mobilitazione e la guerra non hanno
portato neppure un momento d'arresto nel
delicato organismo del giornale; non solo,
ma sin dalle prime operazioni sul vecchio
confine ci e stato possibile, ad onta delle
comunicazioni difficili e delle severissime
misure della censura, di pubblicare documenti di straordinario interesse.

Ma la guerra non accenna a languire; anzi, come un incendio che divampa, sembra allargarsi ogni giorno e prendere nuovi ed inattesi sviluppi ed aspetti. E nel nostro programma di illustrare l'immane conflitto con tutti i mezzi possibili, perché l'ILLU-STRAZIONE possa dare ai contemporanei e ai STRALIONE POSSA dare ai contemporante e ai posteri un quadro grafico veramente com-pleto e fedele del più straordinario e tragico periodo della storia del mondo. Non indie-treggeremo davanti a nessun sacrificio; d'ul-tra parte è necessario che gualche sacrificio venga sopportato altresì dagli associati e dai lettori.

Insistendo ed aggravandosi sempre più le condizioni anormali del mercato che hanno portato degli enormi aumenti sulle materie prime, – prima la carta da un minimo del

10% è saltata al 30%, gli inchiostri, i colori hanno aumentato del 50 e 100%, dei materiali più necessari (zinco, piombo, rame, ecc.) il costo è duplicato, triplicato ed anche più, — l'industria del giornale, e specialmente dei periodici illustrati, non può

ea anche pui, — tindustrid uer giornale, e specialmente dei periodici illustrati, non può a meno di risentirne gravemente. Se aggiungete le crescenti difficoltà per la amno dopera creata dei richiami sotto le armi, Fenorme costo del carbone e gli au-menti dile sul tute le spese generali, l'au-menti delle tasse, e il contributo volontario della nostra Cusa Editrica a favore dell' famiglie degli opera i charbato stoto le armi, — è facile comprendere come a poco a poco si sia venuto a determinare uno stato di cosa alle quali è necessario provvedere. Il provvedimento che abbiamo preso per ora consiste in un lieve aumento del 3º0 circa sul prezzo di associazione e per conse guenza sul prezzo di ogni mumero. Per, il 196 il prezzo dell'associazione all'Lustraz-zione il l'accioni, e a Franchi 50 per l'estero. Il prezzo di ogni numero sarà di Cente-simi 80.

simi 80.

Per Natale, invece del número speciale,

Per Natale, invece del número speciale, che neppure quest'anno e per molteplici ragioni, non è stato possibile di approntare, prepariamo un fascicolo doppio, che conterd'a numerose incisioni a più colori, e un testo ricco e variato dovuto ai più insigni poeti e prosatori d'Italia. Potremo darne tra breve il sommario completo.

Le migliorie e le innovazioni, che prima della presente crisi, avevamo allo studio, non sono per altro abbandonate. Con l'avvento della pace vittoriosa e durevole, in una lacilia prace vittoriosa e durevole, in una lacilia prace o interiosa e durevole, in una lacilia prace con move stancio la via del progresso, incoragiati dalla benevolenza degli innumerevoli amici che l'ILUSTINAZIONI. ha saputo farsi in ben 42 anni di vita.

Premî Straordinaî: Gi ascota du minimo dei l'ad sequito l'artic dell' Lucenzizione l'relaxi, dei sequenti gruppi di opere recentissime o edizioni illustrate di grande attualità, che in catalogo costano deci fire e più:

a) L'TTALIA mella sua vila economica di fronte alla guerra, note statistiche raccolte e diustrate di Gno Prinzivalit; DA DIGIONE ALL'ARGONNA, memorie croiche di Ricoltti Garibaidi, raccolte di G. A. Castellani, con 23 incisioni fuori tenses PENBLERI di GESARE CORBERTI, necolte di G. A. Castellani, con 23 incisioni fuori tenses PENBLERI di GESARE CORBERTI, necolte di G. A. Castellani, con 23 incisioni fuori tenses PENBLERI di GESARE CORBERTI, necolte di QUEREA (La Debacle), di Emilio Zola, cidicione in 8-lisustrate con 36 sis, di R. Padelli, nu vol. in-8, di 670 pagine con 223 incisioni e 6 cromotipie (adattatissima per strema alla gioventi); LA NUO VA GUERBA (La Debacle), di Emilio Zola, edicione in-8-lisustrata con 36 sis, di R. Padellet, LA NUO VA GUERBA (La Debacle), di Emilio Zola, edicione in-8-lisustrata con 80 disegni di E. e F. Matania e 42 incisioni di monumenti; GARIBALDI, di Eugento Cascon, edizione illustrata con 50 disegni di E. Matania e 23 incisioni di monumenti; e) VAL D'AOSTA, di Felice Ferrero, edizione in-8-lisustrate con 10 disegni di E. Matania e 23 incisioni di monumenti; e) VAL D'AOSTA, di Felice Ferrero, edizione in-8-con 84 incisioni e carte topografiche a colori: e) VAL D'AOSTA, di Felice Ferrero, edizione in-8-con 95 incisioni e carte topografiche a colori: e) VAL D'AOSTA, di Felice Ferrero, edizione in-8-con 95 incisioni e carte topografiche a colori: e) VAL D'AOSTA, di Felice Ferrero, edizione in-8-con 95 incisioni e carte topografiche a colori: e) VAL D'AOSTA, di Felice Ferrero, edizione in-8-con 95 incisioni e carte topografiche a colori: e) VAL D'AOSTA, di Felice Ferrero, edizione in-8-con 95 incisioni e carte topografiche a colori: e) VAL D'AOSTA, di Felice Ferrero, edizione in-8-con 95 incisioni e carte topografiche a colori: e) VAL D'AOSTA, di Felice Ferrero, e

Gli associati sono pregati di unire al vaglia la fascia con cui ricevono il giornale per evitare ritardi nella spediz.

l'astensione presenti una minaccia più oscura e un disastro più irrimediabile di tutte le minaccie che la guerra conteneva, di tutti i disastri che avrebbe potuto determinare. ³

E con grande lucidezza di pensiero e bellezza di forma, poco più oltre il ministro Orlando ha proseguito:

ha proseguito:

« Se dunque, una ragione ideale ci orientava, una più energica ragione politica ci sospingeva, fataliente, nel senso medesimo. Imposta la guerra al di fuori della nostra volontà, ed anzi contro di essa, si era creata una impossibilità morale che noi, a fianco, o, meglio, al seguito dei nostri antichi al-leatì, combattessimo contro i nostri sentimenti, contro le nostre aspirazioni, contro i nostri interessi.

Non credo che vi sin in tutta l'Italia una sola per-sona capace di penare che sangue italiano si fosse potuto pargere esclusivamente per la maggior glo-ria e la maggiore potenza dell'Austria e gli stessi nostri avverari han dovuto, più o meno aperta-mente, più o meno cordialmente, riconoscer ciò, insisteme costituiva, di per sè stesso, la spinta più decisiva a combatter contro, a meno che noi non ci fossimo dichiarati incompetenti verso tutto ciò che di pù essenziale è nella vita e nel diritto dei popoli, indifferenti verso qualsiasi solucione di un conflitto, in cui, insieme agli interessi di tutti o C., sei monorcipibile era una tale indifferenza, quale altra causa si sarebbe potuta attribuire alla nostra

ISTANTANEE DAL FRONTE.



Una Stazione radiotelegrafica da campo.



Un osservatorio dell'artiglieria per la rettifica dei tiri.

(Fot. Aldo Molinari),

astensione se non il timore dell'alea e la preoccu-pazione del pericolo? Ognuno dei gruppi del ter-ribile contratto avrebbe considerato chi non cra ribile contratto avrebbe considerato chi non cra che fosse stato il vincitore, l'Italia, non combat-tendo, si dichiarava vinta in anticipazione. E vinta con ignominia, essendo per un popolo, assai peggio dell'esser battuto, l'esser considerato incapace di hattersi x

den esser bauteris.

E fin dove andremo, ora?...

E fin dove andremo, ora?...

Questo è il punto vivamente disputato, attualmente, nei giornali; e il guardasigili,
me de la companio di buon sento ecclerà mai che
possa darsi utilmente una nostra vittoria isolata;
ciò al di fiorie i indipendentemente dalla vittoria
dei nostri alleati; e, come non una vittoria, così
non può darsi una pace isolata. La formoda e tutti
per uno, uno per tutti s qui non discende solizanto
mento etico; essa vive nella realia pratica, quale
si manifesta giorno per giorno nell'andamento della
si manifesta giorno per giorno nell'andamento della
si manifesta giorno per giorno nell'andamento della

sia ragioni di dignità nazionale o da un alto sentimento etico; essa vive. nella realià pratica, quale si manifesta giorno per giorno nell'andamento della guerra, unica, per quanto fornidabilmente combiguerra, unica, per quanto fornidabilmente combiguerra, unica, per quanto fornidabilmente combiguerra, unica dell'unica dell'unic

E il problema balcanico, nel quale l'Italia innegabilmente, così grandi, attuali e futuri interessi?!...

tari interessi? 1...

« Certo, effettivi e gravi sono tali interessi: — proseque il ministro — ma poiche l'Italia non il comissone il ministro — ma poiche l'Italia non il comisso della distribuia comune, così dunque, tanto l'astemersi quanto l'intervenire non potrebbe da altra ragione farsi dipendere, che dalla valutazione di ciò che meglio convenga al raggiungimento del fine essenziale. A questa sola considerazione ci siamo inspirati ci intendiamo inspirateri ma, tuttavia, non posso non aggiungere che, quale che sia per essere l'efficienza ultima di quella considerazione, assai fortemente preme sugli animi nosti una ragione. Nella prima si affermano tutta la nostra ammirazione e tutta la nostra solidarietà verso l'eroico popolo serbo: si afferman cutta la nostra ammirazione e tutta la nostra solidarietà verso l'eroico popolo serbo: si afferman cutta la nostra ammirazione e tutta la nostra solidarietà verso l'eroico popolo serbo: si afferman cutta la nostra tartavera quel mare italiano che à l'Adriatico. »

Ed ora, mentre gli austriaci stanno distrug-Ed ora, mentre gli austriaci stanno distrug-gendo Gorizia, perchè i nostri magnifici sol-dati, incalzandoli e disperdendoli, non si tro-vino padroni che di un cumulo di rovine; ora che i franco-ingliesi stanno lottando contro i ten-toni-bulgari perchè almeno un lembo di Ser-bia — come da un anno un lembo di Ser-bria — come da un anno un lembo di Belgio - rimanga ad attestanta — che le signi - rimanga ad attestanta — che per signi - procella no d'un tratto — aspettiano saldi nella forfer e nella concardia. el 11 domani non si cancellano d'un tratto — aspettiamo saldi nella fede e nella concordia, « Il domani — ha detto il guardasigilli — ci riserva problemi che fia frenere, ma non è questo il momento di affrontarli; per ora tutto è azione e verso l'azione deve convergere ogni capacità ed ogni potenza del nostro spirito. » E avanti!

Quadro singolare, inconcepibile, in contrap-

Quadro singolare, inconcepibile, in contrapposto a quello che presenta al mondo ammirato l'Italia — è quello che gli offre la Grecia. Una coscienza popolare ellenica si cerca invano, dopo ottanta anni di costituzione in Regno di quel popolo che fu al vertice dell'antichissima civilià. Vi sono le folle che applaudono il re germanofilo e neutralista, e le folle che applaudono Venizelos interventista; vi sono gli acclamanti al ministro francese Denys Cochin, e coloro che si curvano fino a terra vedendo sbarcare da un incrociatore Denys Cochin, e coloro che si curvano fino a terra vedendo sbarcare da un incrociatore britannico sullo scalo del Falero la figura asciutta, quasi sarcastica ed imperserutabile di lord Kitchener; le legazioni francese el inglese annuziano il blocco commerciale marittimo — o poco meno — dell' Elliade beata, mentre nel porto di Solonicco navi francesi ed inglesi sbarcano continuamente truppe, armi, munizioni delle due potenze Alleate; e corre per tutta Europa l'annunzio che la fierezza di Kitchener si è imposta al Re, al nerezza di Kichener si e imposta ai Re, ai vecchio primo ministro, più che ottuagenario, il milionario Sculudis, e che la Grecia la-scerà fare liberamente agli Alleati sul proprio territorio ciò che le necessità della guerra

loro consiglieranno!

Ma l'Europa non è ancora persuasa, a dir vero, del che cosa, a un dato momento, potrà fare la Grecia. C'è chi la crede capace, perfare la Grecia. C'è chi la crede capace, per-sino, di decidersi o contro gli uni o contro gli altri, quando, sullo stesso suo suolo, al di qua della frontiera serbo-bulgara, i conten-denti siano scessi a combattere le loro batta-glie estreme. L'opinione europea fa l'onore alla Grecia di aspettarsi da lei anche questo, men-tre Venizelos, il capo del partito interventista, l'uomo che, coi successi diplomatici e mili-tari di due anni sono, pareva il guidatore i di la consistanti di consistanti di con-ridotto a dichiarare pubblicamiene, co amoralo, che nelle immignetti elezioni generali capace che nelle immignetti elezioni generali ridotto a dichiarare pubblicamente, con amare parole, che nelle imminenti elezioni generali egli, Venizelos, il padrone della maggioranza nella Camera ora disciolta, si asterrà!...

nella Camera ora disciolta, si asterra!...
Meglio, cento volte meglio, una guerra
lunga, ostinata, sanguinosa, anche infelice,
che, alla peggio, salvi il solo bene ideale di
un popolo, di una nazione — l'onore, anziché
degradare in una situazione così conflusa, così
bassa, da rendere invidiosi d'ogni altra sorte!...

Voi mi gridate « guerrafondaio »? Scusate; e permettete che vi consoli, ora, con le pa-role pronunziate l'altra domenica a Copenaghen dal celebre scienziato ed esploratore Frid-tjof Nansen, le narrazioni dei cui grandi viag-gi sono così largamente diffuse anche in Italia.

tjoi Nansen, le narrazioni dei cui grandi vigagi sono così largamente diffuse anche in Italia.

Ci sono alcune persone — disé egli — che, in
questi tempi, sono prese da ammirazione per la
guerra. Io posso comprendere che la storia univernirare, perchè suggerite da un grande pensiero.

Ma la guerra, che ora inferisce in Europa! Per
questa guerra io non posso scoprire nessum almirazione, perchè non vi posso scoprire nessum almirazione, perchè non vi posso scoprire nessum almopensiero, nessuma alta legittima mêta che ne giustifichi i gravi sacrifici. Io non arrivo a vedere in
grandeta una prante de venture, che mai siano
capitate. Io non vedo altra ragione essenziale che
quella di volere completamente annientare il proprio avversario. Se vogliamo essere onesti, dobbiano confessare che non avremmo mai ritenuto possibile quel che ora sta accadendo, che una moderna
guerra europea assumesse tali forna, che casto didepropio avversario. Il più singolare poi è questo,
che tutti i belligeranti riconoscono essere questa
guerra un delitto, sicchè tutti mirano a respingere
a sè la responsabilità per lo scoppio di questo
conflitto. Ma sembra impossibile trovare il delinguente, che in realtà ha appiecato il tocco. La

Filosoficamente, l'illustre Nansen ha, forse,
razione: praticamente, celi ha la fortuna di oria lo troverà!... » Filosoficamente, l'illustre Nansen ha, forse,

riiosoncamente, filiustre vansen na, forse, ragione; praticamente, egli ha la fortuna di essere cittadino di una terra quasi insulare, piccola, semplice, modesta e laboriosa, con meno di tre milioni di abitanti, come la sua Norvegia — ed attorniata da nazioni che, poco o tanto, le rassomigliano, come l'Olan-da, la Danimarca, la Svezia. È la felicità dei piccoli e dei semplici. La neutralità è facile, quando la guerra non è imposta nè dalle ne-cessità del presente, nè dalle condizioni quando la guerra non e imposta ne dane ne-cessità del presente, nè dalle condizioni della geografia, nè dai doveri tradizionali della storia, nè dalle ragioni del diritto nadella storia, ne dalle ragioni dei dritto na-zionale. L'ora della rivendicazione delle terre finlandesi, da un secolo passate definitiva-mente alla Russia, non è suonata ora, nè pare vicina a suonare. Se suonasse, Nansen, pare vicina a suonare. Se suonasse, Nansen, che nel suo paese — quando si tocca il ta-sto finlandese — è un vibrante irredentista — augurerebbe la Norvegia più grande e più forte, ed anch'egli correrebbe alla guerral

Adottata come motto la frase di lord Rosebery « non vi è nessuna scusa per un uomo sebery « non vi è nessuna scusa per un uomo che non possegga una libreria », un comitato inglese si è dato a svolgere, ora, una grande viva campagna, in tutta la nazione britannica per convincere il pubblico a comprar libri e a legger libri. Trova questo comitato che i 47 milioni di inglesi leggono troppo poco e sopra tutto spendono troppo poco in libri. Vi sono migliaia di persone che pure sciuperebbero dei patrimoni in sigari o in sciuperebbero dei patrimoni in sigari o in vini di lusso, che non comprano mai un libro, che vivono nella più completa ignoranza di tutto quanto non appartiene ai loro affari quotidiani. Da ciò quella che ora in In-

ghilterra si chiama la «campagna del libro»!.. În Italia — chi lo crederebbe — i maggiori consumatori di libri in quest'ora sono i no-stri ufficiali, i nostri soldati.

sur uthiciali, i nostri soldati. Vanno giornalmente verso il fronte grandi carichi di libri — ci vuole il pane del corpo; ci vogliono le pelliccerie che ricuoprano e che difendano; ma non è meno necessario il pane dell'intelligenza, l'elemento che riscaldi il pensiero e lo spirito. Un ufficiale ieri chiedeva un Orazio ed un l'elemento che riscaldi il

Un ufficiale ieri chiedeva un Urazzo eu un Virgilio latini, un altro aveva chieste, tre giorni prima, le poesie del grande poeta della Terza Italia—Carducc; la settimana scorsa un bravo capitano domandava due volumi di cronistoria. È l'eroismo che si alimenta nella ricerca dei fatti che furono; è la fede che si dissetta alle

fonti della più pura tradizione classica e del-l'italico sentimento.

Una statistica, a suo tempo, sarà preziosa Una statistica, a suo tempo, sara preasus, dei libri che avranno maggiormente ricercati i nostri combattenti, a dare nuove fiamme a quell'eroismo, pel quale il ministro Orlando, a Palermo, disse felicemente:

a Palermo, disse telicemente:

«In questa guerra che noi accettammo, non perchè breve, facile e sicura, ma perchè, sapendola
invece terribile e lunga, era guerra giusta e necessaria, qualche costa è avvenuto onde il pensiero si
ceatta e il cuoro si gonfia di commozione. Pensate:
tutti gl'italiani, per tutta l'Italia! Mai, da secoli,
sin dalla caduta di Roma, era così disceso in campo sin dana caduca di Roina, era così discosi in cani di popolo italiano; mai avevamo sentito così interamente nostro, così tutto nostro questo esercito, che riassume quanto di più generoso e di più nobile costituisce la Patria!... »

Speciation.

It testamente di un prode caduto. Un documento che non, si legge senza commozione e che merita di essere raccolto religiosamente è pubblicate dall'Italia: una lettera lascitata da un giovane capitano dei bersaglieri caduto da prode sul Carso tevonta fra i soui documenti di famiglia. La lettera dell'Italia: una lettera lascitata da un giovane capitano dei bersaglieri caduto da prode sul Carso i trovata fra i soui documenti di famiglia. La lettera dell'estamente dell'est



FIGURE EROICHE DELLA SANTA GUERRA

IL GENERALE CARLO MONTANARI.

Un animo nobilissimo, una mente colta e geniale, una signorile compostezza di modi, una figura slanciata e vigorosa, un volto eneruna ngura siantenta e vigorosa, un votto ener-gico dall'occhio penetrante e dolce, dal sor-riso arguto e buono costituivano le caratte-ristiche del giovine generale Carlo Monta-nari, che incontrò giorni sono morte gloriosa nelle terre italiche invano, ormai, dall'Austria

contese.

Egli era nato in Moncalvo, ridente cittadina del vitifero Monferrato, nel 1863, da famiglia del vitifero Monferrato, nel 1863, da famiglia oriunda mantovana, che vanta tra i suoi, alcuni valorosi patrioti, i quali nelle epiche lotte del nostro riscatto nazionale, contrastarono all' « termo barbaro», con ogni lor possa, il patrio suolo. Dal padre, maggiore nell'esercito italiano, da cotesti avi illustri, che la storia ricorda, il Montanari 'ereditò quella onorevole tradizione domestica della quale, con la sua singolare carriera militare, chiusa o meglio interrotta in modo sì inopinato, ma

carriera militare, chiusa o meglio interrotta in modo sì inopinato, ma superbo, egli si mostrò ben degno. Compiuti i primi corsi, avviato da spontanea vocazione alla carriera delle armi, entrò all' Accademia di Torino, e ne usci promosso, ventenne, sottolenente d'armosso, venten, sottolenente d'armosso, venten, sottolenente d'armosso, venten del sottolenente d'armosso, ventenne d'armosso, vent solo sospese, cogliendo il destro per corredarli d'un tesoro di praper corredarii a un tesoro di pra-tica esperienza di guerra, per par-tecipare cioè dietro sua domanda col generale Baldissera, alla cam-pagna d'Africa, nel 1887-88. Ri-masto incolume, dopo aspri e valorosi combattimenti, reduce in Italia, tornò alle predilette disci-pline, segnalandosi ben presto tra gli ufficiali dello Stato Maggiore, gni uniciani dello Stato Maggiore, a cui apparteneva. Nel 1904 veniva promosso maggiore al 51.º fanteria e durante le devastazioni del ter-remoto fu in Calabria e in Sicilia e prestò segnalati servigi. Incaricato di insegnamenti teorici, da prima col grado di maggiore, indi con quello di tenente colonnello, professò tattica alla Scuola di guerra in Torino, durante il quin-

guerra in Torino, durante il quinquennio 1960-1941, e fi quindi
chiamato a Roma, al Ministero
della Guerra, dove fu assunto a
far parte del comando del Corpo
di Stato Maggiore.

A questo punto le sue doti insigni e la sua dottrina non comune, lo fecero prescegliere dal generale Pollo e poi dal Cadorna quale
ed allora egli inizia la sun colordifficile e quant' altra mai delicadifficile e quant' altra mai delicacile e quant' altra mai delicata, allontanandosi spesso da Ro-ma, in incognito, per missioni di fiducia assegnategli in Austria e in Germania. Quanta sia la parte

in Germania. Quanta sia la parte da lui avuta in sì imporranti mansioni , quali indagini pazienti e oculate egli abbia condotto a termine nello scacchiere a lui affidato, indagini collegantisi direttamente o indirettamente alla difesa dei confini Italici , se non forse alla remota e silenziosa preparazione, che l'odierna nostra avanzata mostra in piena luce come sagaci e fruttuosissime, dirà, a suo tempo, la storia. Basti notare che il Montanari seppe portare nell'adempimento de' suoi alti doveri di ufficiale superiore la più salda e intemerata coscienza, secondo che ebbe ad attestare e per sicritto e a voce il suo capo, il generalissimo scienza, secondo che ebbe ad attestare e per iscritto e a voce il suo capo, il generalissimo Cadorna, e lo scrupolo rigido d'un esperto diplomatico; de' suoi viaggi in Francia nel periodo più acuto della nostra preparazione, preludente allo scoppio delle ostilità contro l'Austria e degli accordi politico-militari, che furnon, per il suo tramite, concordati coi nostri alleati, solo si ebbe sentore quando ormai le convenzioni erano stipulate, con unanime plauso.

Bandita nel maggio la guerra nostra di re-denzione, egli la intrapresse con fervore; il generalissimo Cadorna lo volle e lo ebbe al suo fianco fino allo spirare dello scorso agosto, fino alla vigilia del giorno in cui il generale Montanari doveva diventare della nostra ge-sta epica un vero martire glorioso. Col 1 s' set-tembre, infatti, promosso maggior generale, chiese ed ottenne di comandare una brigata; egli anelava di misurarsi in campo aperto, contro il espico, che saneva, ner diretta co-contro il espico, che saneva, ner diretta coegli anelava di misurarsi in campo aperto, contro il nemico, che aspeva, per diretta cognizione, insidioso. In questa occasione il generale Cadorna emanó il seguente ordine del giorno, che mette conto di riprodurre testuale: nessum maggior elogio è forse uscito finora dalla penna del nostro Generalissimo: «Il colonnello cay. Carlo Montanari lascia oggi la carica di Capo del mio ufficio di Se-



† IL GENERALE CARLO MONTANARI.

greteria per assumere il Comando della Bri-gata... in attesa della sua promozione a maggior generale. In questa circostanza mi è grato ricordare l'opera intelligente ed alacre, grato ricordare l'opera intelligente ed alacre, che egli mi prestò presso questo Comando, prima quale Capo dello Scacchiere... quindi come mio segretario. Particolarmente preziosa, e da me assai apprezzata, fu la sua attiva, costante e devota collaborazione, sia nel periodo di preparazione alla guerra, sia durante lo svolgimento delle operazioni, non-che l'intelligenza e sagacia colle quali disimpegaò speciali mansioni di fiducia. Per tutto ciò, nell'atto di dare il mio saluto di commiato al colonnello Carlo Montanari, gli tributo un solenne encomio, additandolo come esempio agli ufficiali del Comando».

Preposto al Comando della brigata Como

esempio agni ulticiali del Comando ».

Preposto al Comando della brigata Como
da prima, poi della brigata Forli, si diede
a tutt'uomo al suo compito, sperazante dei
disagi e dei rischi. E a questa indifferenza
del pericolo, che lo traeva spesso alle posizioni estreme, ei deve la sua sorte crudele.
Il 6 corr. trovandosi co' suoi ufficiali in
regione di Plava, in una trincea estrema, in-

tento ad un importante rilievo delle posizioni

nemiche, nell'atto stesso in cui stava indicando ad un generale d'artiglieria il punto
su cui era opportuno far convergere i colpi,
si piegò d'un tratto ferito da un proiettile,
che gli ruppe due costole e gli penetrò nel
componente della contrata della contrata della
componente della contrata della contrata della
contrata della contrata della contrata della
contrata della contrata della
contrata della Legion d'onore, assistito dai congiunti sopravenuti, fu, invano,
curato amorevolmente nell'agonia dal professore Carle, accorso da Torino, il quale giudicò impossibile l'operazione.

Il 9 corr. egli spirò serenamente. La visione

Il 9 corr. egli spirò serenamente. La visione dolorosa dei tre cari figli lontani, Franco, Emma e Valerio, della consorte adorata, Elena Day, americana di Boston, della sorella Ersilia, vedova del generale Carlo Monaca, del fratello Cludio affenti, idinivi interna del fratello Cludio affenti, idinivi interna del

sila, vedova del generale Carlo Monaca, del fratello Claudio, affranti, riuniti intorno al suo capezzale, dei parenti tutti, dispersi e ansiosi, fu certo, nel supremoistante, quasi detersa e resa sublime da quella della Patria fatta più grande, dell'Italia redenta, tutta libera e fiera ne' suoi naturali confini...

e fiera ne' suoi naturali confini....
I funerali si svolsero fra l'uni-versale compianto, in forma so-lenne, a Udine, il giorno 11. Av-volto il feretro nel tricolore, de-posti su di esso il berretto dell' E-stinto, e intorno ad esso corone in gran copia, in mezzo ad una folla commossa è reverente, fra un cor-teo di ufficiali superiori, di soldati d'ogni arma, essendo presente al-tresi a rappresentare la sorella Iria lontana, il figlio di questa, il va-loroso ufficiale tenente dei ber-saglieri Carlo Minotti, venuto appositamente dalle trincee di pri-ma linea, la bara del maggior gema linea, la bara del maggior generale Montanari attraversò in mesto pellegrinaggio le vie di Udine e savviò al cimitero in attesa del giorno in cui verrà traslata a quello, che sorge tutto verde e fiorito in vetta ad un colle solatio, nella natale sua terra monferrina. E a Carlo Montanari volle darei il saluto estremo il Generalissimo

il saluto estremo il Generalissimo in persona, si cul lati erano il generale Poro e una coorte il generale el propose di altri generali e le rappresentanze di tutte le missioni estere. Elogiate le virtù dell'Estinto, il Cadorna, con semplice eloquenza commossa, concluse: « Non lagrime alla sua salma! Invidiamone la morte gloriosa! Si accompagna all'estrema dimora la salma di un valoroso mentre tuona il cannone, mentre, forse, la sua brigata Forfi si slancia al vittorioso assalto delle contese posizioni nemiche ».

Parole magnanime queste, qua-

li si convenivano a quel magna-nimo cuore, che ha cessato di battere sol quando gli arrise piena la coscienza del dovere compiuto.

Sia la sua vita esemplare, la sua morte gloriosa di incitamento a chi resta; e l'Italia, madre memore, inscriva tra quelli de suoi eroi il nome preclaro del generale piemontese Carlo Montanari,

Perugia, 12 nov. 1915. FRANCESCO PICCO.

NOVELLE PRIMA DELLA GUERRA di LUCIANO ZUCCOLI.

NOVELLE FRUTA DELLA GUERRA
di LUCIANO ZUCCOLI.

Le novelle raccolte in questo volume furono scritte
tra il 1913 e il 1914, in tempo di candida pace e
ozio tranquillo, ed erano state preannumitate con
attro titolo. Sono scordi della nostra vita — amori,
altro titolo. Sono scordi della nostra vita — amori,
altro titolo. Sono scordi della nostra vita — amori,
ora pieca di ieri, e che sembra tanto interno. Escoappena di ieri, e che sembra tanto interno. Escoporta embrare a taluni stonata nel mognetto presente. Un'avvertenza messa innanzi al volume, che
esco in elegante ediziono fivere», dice le ragioni della
pubblicazione malgra fonti; e il perche del titolo
pubblicazione malgra fonti; e il perche del titolo
malgra fonti; e con escribe della consistenza la sua origine
in tempi più sercei. Logga mestare la sua origine
in tempi più sercei. Logga mestare la sua origine
in tempi più sercei. Loggi celestare la sua origine
in tempi più sercei. Loggi celestare la sua origine
in tempi più sercei. Loggi celestare la sua origine
in tempi più sercei. Loggi celestare la sua origine
in tempi più sercei. Loggi celestare la sua origine
in tempi più sercei. Loggi celestare la sua origine
in tempi più sercei. Loggi celestare la sua origine
in tempi più sercei. Loggi celestare la sua origine
in tempi più sercei. Loggi celestare la sua origine
in tempi più sercei. Loggi celestare
in tempi più sercei. Loggi celestare
in tempi più sercei. Loggi celestare
in tempi più celestare
in tempi più della celestare
in tempi più

mposizio- "Phosphatine Falières,

e non si trova in commercio.

Diffidare dalle contraffazioni e imitazioni.



Carta della regione di Malborghetto col Mittagskofel e Monte Pipar. - Scala 1:25 000.

IL FORTE HENSEL O DI MALBORGHETTO.

Le magnifiche fotografie che siamo in grado di pubblicare in questo numero sono accompagnate da questo breve cenno da fonte competentissima;

A chi abbia percorso in ferrovia o per via ordinaria il Canal di Camporosso — così denominasi la valle del Fella da Pontebba alla sella di Tarvis — non sarà certamente passata inosservata l'opera di Malborghetto, costruita lungo la stretta dorsale di uno sperone che dal fianco dirupato e boscoso dello Stabet protendesi nella valle, serrando contro il fiume la rottabile che la percorre. Il nome di «Hensel» che è pur dato all'opera, è quello del capitano del genio, il quale difese le opere costrutte in questo punto dagli austriaci nella campagna del 1809.

L'eroica difesa è ricordata da un monumento il quale sorge, come vedesi nella fo-

mento il quale sorge, come vedesi nella fo-tografia d'insieme, alla base dello sperone e rappresenta un leone morente, in bronzo, ai piedi di una piramide di granito. L'opera di fortificazione fu costruita negli

L'opera di fortificazione fu costruita negli anni 1880-83, venne poi successivamente ampliata e migliorata.

Dall'opera bassa, dalle cui casematte corazzate inferiori potenti cannoni sporgevano le loro volate minacciose verso Pontebba e sulla quale due torri girevoli fortemente armate spiavano tuto all' intorno le valli ed i monti, una serie di cortine e strade coperte collegavano, lungo lo sperone roccioso, altre batterie e cupole girevoli.

Forti reticolati, percorsi da corrente ad alta tensione, e numerosi ordini di altre difese accessorie completavano il formidabile ordinamento difensivo dello sbarramento. Il 12 giugno, pochi giorni dopo la dichiarazione di guerra all'Austria, si iniziò da parte nostra il bombardamento dell'opera.

Il tiro fi da principio dil'opera.

Il tiro fi da principio dil'opera.

Il tiro fi da principio diretto a battere la parte inferiore e fin dal primo giorno gli effetti dei nostri potenti obici da 305 risultarono efficacissimi. Continuata nei giorni successivi, l'azione complessiva, alla quale concorsero anche altre minori bocche da fuoco, died risultati soddisfacentissimi. Enormi proietti, valicando catene di montagne alte quasi 2000 metri perforarono le cupole, resero inservibili le casennatte, sconvolsero i terrapieni, e ridussero in breve l'opera inabitabile, abbattendo e danneggiando le poderose costruzioni na calcestruzzo. calcestruzzo.

Di fronte a tanta distruzione il nemico non tentò alcun lavoro di riattamento, e l'opera è rimasta fino ad oggi quale appare dalle fotografie.

ALSAZIA ELORENA

di * * *

Con prefazione di Jean Carrère
e numerosi documenti. Lire 1,50.

A complemento di queste notizie riproduciamo dal recentissimo volume di Luca Bazzas, Al Fronte, dal recentissimo volume di Luca Bazzas, Al Fronte, dal me pagine magistrali sulla distrazione di Malborghetto. Le telefotografie che si ammirano in queste pagine sono la prova più evidente della schietta verità alla quale sono ispirate le narrazioni e descrizioni del celebre corrispondente di guerra del Corriere della Sera. Prendiamo il passo del capitolo intitolato. La lotta dei colossi.

Quando si entrava in Austria per la fer-rovia di Pontebba, passato Pontafel, se non si era troppo distratti dalle varie e pittore-sche bellezze della valle del Fella lungo la quale il treno seendeva, fra la stazione di Saint-Lusnitz e quella di Uggowitz — piccole stazioni che i diretti disdegnavano, adorne di piante rampicanti, e avanti alle quali non si vedeva che un impiegato fermo e dritto come un piuolo, sormontato da un chepì rosso alto un palmo — si osservava a sinistra uno strano sperone di montagna. Era un contrafforte ardito, coperto di abeti,

Era un contrafforte ardito, coperto di abeti, che avanzava con tanta insolenza da costrinche avanzava con tanta insolenza da costrin-gere la valle a scansarsi e fare un giro per passargli intorno. Pareva messo là per sbar-rare il passaggio. Subito dopo il biancheg-giare di Malborghetto, in fondo ad una pic-cola conca nella quale il peasello, adagiato a ridosso delle alture per ripararsi dalle tra-montane, si rifugia, la vallata pareva chiusa da quel costone boscoso. Fra gli alberi del declivio si vedevano emer-gere larghe sagome di possenti costruzioni;



Il forte Hensel o di Malborghetto, che batteva la rotabile e la ferrovia di Val Fella, visto dal Mittagskofel.

TELEFOTOGRAFIA DEL FORTE HENSEL O DI MALBORGHETTO

(METRI 2089: DISTANZA



La parte alta del forte come era prima del bombardamento: esso constava di 5 cupole girevoli con 5 mortai da 15 e batteria in terra in barbetta capace di 2 pezzi da 12.

erano muraglioni bassi, enormi, massicci, coronati da spalti, alcuni quasi sulla valle, altri eretti più in su verso la spalla del monte, con un collegamento capriccioso di altre muraglie, di altre costruzioni minori. Era il famoso forte Hensel.

moso forte Hensel.
Quello che si vedeva costituiva i rafforzamenti del forte. Le spianate della fortezza si appoggiavano a quelle mura ciclopiche, solide come la roccia: due spianate, una in basso, una in alto, sotto le quali il forte affossava le sue parti più vitali. Le muraglie servivano anche da trinceramenti. Erano bucate da feritoie a ranghi molteplici, dalle quali, occorrendo, si potevano affacciare piccole artiglierie. Quattro ranghi di feritoie sovrapposti si allineavano sul muraglione più vicino alla strada.

Il forte Hensel era doppio, aveva appunto la parte alta e la parte bassa, unite da cortine e da strade coperte. Si immaginino dei gianteschi edifici sepolti, dei quali non si sono a che la sommità, verdeggiante di terrapitni erbosi come se essa fosse sorta dalla terra sollevando interi lembi di prato. Il bosco creva mascherato in parte il resto. Non si vedevano dalla ferrovia gli oscuri emiseri delle cupole di acciaio dei grossi pezzi, due sulla parte bassa e due sulla parte alta, e non

si vedevano tutti quei bizzarri comignoli dei qualli i forti sono irti, simili a soldatini in ordine sparso ritti sui terrapieni, e che non sono altro che gli sfogatoi dei depositi di munizioni intesi a mantenere la ventilazione dei magazzini sotterranei. Ma i nostri osservatori, annidatisi fin dai primi giorni della guerra sui monti, dall'altra parte della valle, a qualche chilometro appena dal forte, ne scorgevano e ne studiavano tutti i particolari, bei della primi giorni della sui profili tutta la segreta disposizione delle suo parti, dei suoi collegamenti, vedevano ereggiare sulle piazzole superiori le batterie in barbetta, e seguivano il lavorio della guarnigione che apprestava la fortezza alla battaglia come un equipaggio appresta la nave per il combattimento.

Ora non c'è più niente.

Niente, assolutamente niente. Non più muraglioni, non più spalti, non più cupole, non più batterie scoperte, non più strade. È scomparso anche il bosco. Tutto quel folto di abeti che avvolgeva il forte è svanito. Lo stesso sperone di montagna sul quale la fortificazione sorgeva si è trasfigurato, non è più quello, è irriconoscibile, tutto sconvolto, squarciato, imbrullito. Al posto del forte Hensel c'è come una immensa frana, una

convulsione di terra e di pietre, una distesa di detriti e di macerie che scende dall'alto del costone fino al torrente. I nostri cannoni

hanno fatto questo.

La devastazione dei nostri tiri è indescrivibile. Sarebbe incredibile anche, se non fosse registrata dalla fotografia. Le fasi della distruzione sono documentate dalla fedeltà impassibile del teleobbiettivo. Il cannone operava una lenta e profonda trasformazione del paesaggio. Cominciò a battere le opere basse, poi troncò le comunicazioni protette, poi batte le opere alte, infine disgregò, demoli, sgretolò, seppellì tutto quello che dera rimasto. Questa volta gli austriaci non hanno fatto in tempo a ritirare le loro artiglierie. Il forte à diventato una immane tomba di cannoni.

Alcuni colpi troppo lunghi, andati al di là dello sperone e caduti nella valle, hanno apert dei crateri che le pioggie hanno riempito, ai pieni dell'altura la fotografia vi mostruna fantastica costellazione di chiari lagherotondi. Le granate facevano un arco al sopra di vette, un arco alto quasi due ci lometri. Varcavano cinque o sei montagi viaggiavano per un minuto e dieci see su creste e burroni, attraversavano la vaili del Fella e piombavano con una precisio meravigliosa sulla parte del forte che si ve

VISTO DAL MITTAGSKOFEL PRIMA DEL BOMBARDAMENTO.



La parte bassa del forte che constava di una batteria corazzata di 4 cannoni da 12 e di torri corazzate binate con 4 cannoni.

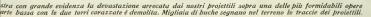
TELEFOTOGRAFIA DEL FORTE HENSEL O MALBORGHETT DOPO IL BOMBARDAMENTO ESEGU



Questa impressionante telefotografia messa in confronto con quella riprodotta nelle due pagine precedenti, mo di sbarramento costruite dall'Austria a difesa del suo territorio. Della parte alta del forte non rimane nulla, la p

O. VISTO DAL MONTE PIPAR (A 4000 METRI CIRCA DI DISTANZA) TO COGLI: OBICI DA 305 E DA 280.





TELEFOTOGRAFIA DELLE TORRI CORAZZATE DEL FOI



Prima del bombardamento.

HENSEL PRIMA E DOPO IL BOMBARDAMENTO.



Dopo il bombardamento,

PROSA IN TEMPO DI GUERRA

Abbiano pazienza i prosatori illustri. Oggi, Abbiano pazienza i prosatori musiri. Oggi, la più bella prosa è quella del generalissimo Cadorna. Bella, sopratutto, per le fauste nocisione. Ricorda lo stile dei Commentarii di cisione. Ricorda lo stue del *Commentari* di Giulio Cesare, che pareva li scrivosse con la punta della sua spada. In tempi di meravigliose geste eroiche, come questi, la prosa poetica non è fuori

di posto.

Quanti sublimi racconti si narrano ogni giorno! Innumerevoli i soggetti di romanzi nuovi, che si potrebbero serivere, con le pas-sioni suscitate da questa guerra: esaltazioni di anime, angoscie di famiglie, episodii della lotta combattuta in una scena grandiosa in-coronata dalle nevi eterne delle Alpi.

I nostri romanzieri li scriveranno?

I nostri romanzieri li scrivetranno?
Intanto, le romanziere nostre continuano
la loro via felice. Grazia Deledda, la gloriosa conquistatrice, e Caro la Prosperi,
la giovane subalpina, che va balda e sicura,
ci dànno due nuovi romanzi di diverso genere, di diverso valore, ma avvincenti ambidue. Nessuna meravigia se Grazia Deledda ci porge un altro romanzo sardo. La
Sardegna è la sua inesauribile miniera; è
il suo regno assoluto. Ella s'avvia verso il
suo ventesimo romanzo con Marianna Sirca.
Il pubblico vasto ed alto della fortissima romanzatrice la segue fedele e attento di romanzatrice la segue fedele e attento di romanza in romanzo. È un bel miracolo questo
fascino esercitato così a lungo da una donna
verso la grand'isola mediterranea, e per lei.
Marianna Sirca è genuña opera d'arte, e

Marianna Sirca è genuina opera d'arte, e fortissima. La forza di questo lavoro sta nella energia sicura con la quale è impositato, condotto, inquadrato, e nelle finezze squisite che spuntano dall'aspra vicenda. Due banditi, rivali in amore, per una giovane donna. El 'uno uccide l'altro. La scena delle prime sorde gelosie fra Simone e Costantino, «ti diavolo lento», nella caverna, su a mezza costa del monte Gonare (pag. 55-82), è d'un'originalità possente. Alle altre scene si può forse trovare qualche riscontro in altri romani; avaita via della Sand), ma quella Z... Quei due rivali svolgono il loro odio reciproco a poco a poco come le spirali d'un serpente che si sveglia. Sono « banditi» ano per bramosia rapine e di sangue, bensì per incoercibile contraddizione sociale. Si avvicinano al tipo dei Massadieri dello Schiller, il magnifico poeta dell'ideale, che oggi inorridrebbe alle efferatezze minacciate e compiute dai cannibali che parlano la sua lingua. Sopra i dell'entrativa della contradizione sava alcuna teglia, peradicipa dello della cannibali che parlano la sua lingua. Sopra i dell'anditi sandi, non grava alcuna teglia, peradicipa dell'ano para alcuna teglia, peradicipa dell'ano pera Marianna Sirca è genuina opera d'arte, bali che parlano la sua Ingua. Sopra 1 due banditi sardi, non grava alcuna taglia, per-chè nessun delitto ancora commisero: ne commetterà uno Simone, ma passionale.... in fine del libro. Il sapersi negletti dai cara-binieri, dalle autorità costituite, è la loro umilizazione. E Costantino gode a farla sentir bene acuta, questa umilitazione, a Simone: per bene acuta, questa umiliazione, a Simone: pet fargli sputar amaro, gli accenna alle taglie che gravano sugli altri banditi, i quali poi li disprezzano. Nemmeno i pastori hanno paura di loro. «Sono più forti dei banditi, i pastori» (pag. 114). I due banditi vivono soli: insieme e... l'uno contro l'altro, rivali in amore!

Il carattere della dea contesa, Marianna Sirca, è delineato con maestria raffinata nella Sirca, è delineato con maestria raffinata nella sua molle sensualità (pag. 82), nella segreta soddisfazione di amante riamata. L'azione si compie sotto il cielo azzurro di Nuoro — il cielo nativo di Grazia Deledda — e l'anima sarda, il paesaggio sardo, i costumi sardi, quell'avanzo di stirpe primitiva che, sotto la scorza rude e selvaggia, effonde sotti di stinzioni di onorabilità, delicate affermazioni di concribiti di stinzioni di concribiti di concribiti di concribiti di concribiti di stinzioni di concribiti di concri zioni di noncapitta, deficate anerinazioni di affetti e privilegi intimi, sono resi con arte sobria ed eloquente. Quei boschi, sui quali la luna rosea si innalza, quelle radure, quegl'interni di case antiche, dove, all'uso antico, si cena in comune con un cadavere vitto, si cena in comune con un cadavere vitti selle di la comune con un cadavere vitti con un comune con un cadavere vitti cino, quei tipi sardi che pajono tagliati nelle quercie e coloriti col fuoco, quel mondo di sentimenti spontanei, impulsivi, nel quale è del tutto ignota la vernice della nostra società viziosa, ci passano dinanzi in una visione austera. Il romanzo non è solo opera d'arte, ma prezioso documento d'una razza che vima prezioso documento a una razza che vi-bra ne' suoi istinti e che, nei momenti storici come nella nostra guerra, compie eroismi. Così nel conflitto della « Brigata Sassari » per la conquista del Carso il 15 ottobre scorso; data memorabile ormai nella storia dei

Carola Prosperi è l'opposto di Grazia Deledda. Questa chiude la mano per tratte-nere solo ciò che importa alla psicologia, alla logica del suo racconto: la giovane romanera torinese l'apre, invece, per seminar tutto ciò che vi ha dentro.

Quattro anni or sono, Carola Prosperi si quatro anni or sono, carona Prospert si annuncio col suo primo romanzo La paura d'amare, che fu una rivelazione, e diè fama alla nuova scrittrice. E in quel romanzo, v'era una forza contenuta che si è andata espan-dendo ne La nemica dei sogni e ora, ancor più, ne L'Estranea.

Anche in questo romanzo, l'esuberanza, che accenna a una ricca vita di narratrice, inonda il romanzo. Quando il giornale torinese la Stampa cominciò a pubblicare L'Estranea nelle sue appendici, le lettrici del grande giornale furono prese da acceso interesse, e, a mano a mano che quella storia, satura di accenni reali, si andava svolgendo, l'interesse aumentava: tutte si domandavano come sa-rebbe finita Nora (la protagonista del roman-zo): Nora pareva quasi una loro vicina di

casa. Lo stesso interesse L'Estranea susciterà in volume. Ora si ha agio di veder meglio gl'innegabili pregi della romanziera dal tocco reciso e persin rude. Le pagine calde, dense di colore, veloci e quasi travolgenti attestano una vena invidiabile. Basterebbero otto stano una vena invidiabile. Basterebbero otto pagine (dalla 231 alla 235) che formano la lettera sintetica, la confessione amarissima di Giulio a Nora abbandonata, per mostrare il talento di Carola Prosperi. «Ognuno deve stare al proprio posto. È una triste e crudele realtà, ma guai a chi non la riconosce e non sa accettania a tempol.» Questa è una delle filosofic del romanzo. Altri spirati dalla sitta si accent par la respellaza racciti dalla sitta si accent par la respellaza racciti dalla sitta si accent par la respellaza racciti dalla sitta si accent pal presellaza racciti dalla sitta si accent pal presellaza racciti dalla sitta si accent pal presellaza raccita dalla situatione della situatione della considera della situatione della situation ragli della vita si aprono nel procelloso rac-conto. Giulio ha una madre aspra, collerica, irata contro la propria sorte, avvilita nella sua troppo umile condizione, bramosa di be-nessere. Egli l'ha udita mille volle maledire nessere. Egli l'ha udita mille volle maledire il proprio matrimonio e rimproverare al marito la mancanza di energia e persino la salute malferma. L'autrice a questo proposito scrive (a pag. 133) una di quelle verità che scottano: «È una delle necessità più crudeli della miseria che i figli assistano agli alterchi dei genitori e tocchino con le loro mani innocenti le piaghe della famiglia». Ma anche fra i velluti, l'infanzia assiste a sfoghi di rancori coniugali e di odio, rimanendone rattristati snesso per tutta la vita!

nendone rattristati spesso per tutta la vita! Si può discutere se una donna abbandonata

CACAO BENSDORP COLAZIONE IDEALE MARCA FAVORITA IN TUTTO IL MONDO MOLO-

ALKMAAR

può spingere la propria fierezza fino al punto può spingere la propria herezza fino al punto di riflutare sedgenosamente ciò che le proprie creature hanno diritto di avere dal padre. Ecco una di quelle questioni che L'Estranea ci suscita. Sollevare discussioni è uno dei meriti dei romanzi che s'incarnano nella vita. E neppure questo merito manca a L'Estranea, che ferve di vita.

Giulio Sandeau, in un romanzo già famoso e oggi dimenticato, Madeleine, dimostra che la più allegra vendetta d'un marito ingannato la più allegra vendetta d'un marito ingannato e quella di lasciare tranquillamente la moglie inida in braccio all'amante, perchè i due a manti finiscano coi cavaris gli occhi. Lu ciano Z bi c coi i, nella migliore delle sue Novolle prima della guerra, tratta con tono aglie, tutto francese, la stessa lodevole teoria. — « A te, cara mogliettina, piace un attro é Ebbene: vivi pure con lui. Io non sono in collera, tutt'altro. Anzi, io sono contento. Non hai tu pensato di Anzi, io sono contento. Non hai tu pensato di riavere la tua libertà, prima?... È io mi prendo la mia, dopo... » Nessuna separazione a base di carta bollata. Perchè sciupare la carta bollata? Vivi con l'amante. Ten ea ecorogerai domani! Luciano Zuccoli è un narratore nato, un formidabile osservatore della vita moderna egli la deride con grazia nella sua fatultà. Il

suo romanzo Farfui, scene della piccola bor-ghesia milanese che un altro milanese, Emilio De Marchi, descrisse in romanzi man-zoniani e tolstojani insieme — è una meraviglia: se fosse espurgato (diciamo pure la parola scolastica) di certe crude espressioni zoliane inutili, sarebbe perfetto. Nelle Novelle zonane mutiti, sactobe pertuoti telerito i rocerie prima della guerra (pubblicate quasi chie-dendo scusa al pubblico se in tanta cupa guerra si osa uscire con novelluzze gioconde) — il talento dello spigliatissimo e un po' amaro osservatore — brilla e scintilla.

Un bel narratore anche Luigi Barzini! La vasta popolarità egli la deve alla sua singo-lare potenza narrativa. Egli ha introdotto nel giornale politico il bozzetto dal vero. Anche la politica egli la tratta con l'arte del bozzet-tista che vede bene, che coglie bene; coglie anzi soltanto ciò che può interessare, ani-mare e persino commuovere il lettore. Paesista eccellente; più succinto del De Amicis, e non meno vivido. Il nuovo suo libro Al e non meno vivido. Il nuovo suo libro Afronte's l'Illustrazione dei bollettini del generale Cadorna. L'artista colorisce il quadro che il grande stratega ha tracciato con pochi tocchi. Ma sil Al fronte, e non Alla fronte. Quest'ultimo titolo, sul libro, avrebbe fatto credere, quasi, che si fosse trattato della più nobile parte dell' uomo cielebrata dal verso del Monti. Al fronte è modo ormai diffuso: dice subito al lettore ciò che si tratta. Puristi si; ma quando un modo di dire, come Il fronte, è consacrato, è santificato da tanto ammirabile eroismo, da tanto sangue di eroi, ogni considerazione, di cristalline purezze linguistiche è ben lieve cosa.

guistiche è ben lieve cosa. Chi non sa che "excelsior è uno sproposito latino? Eppure, dopo la lirica umana del Longfellow, tutti lo ripetono.

Longfellow, tutti lo ripetono.
La letteratura della guerra europea si arricchisce di giorno in giorno. E anche le scrittrici dall'ellmo di Scipio sono della partita.
Una scrittrice nostra che adopera la penna come un'arrua, Margherita Sarfatti, ne la Milizia femminile in Froncia (Nilano, Ravi ed.) studia con affetto e con eleganza di tocco il fenomeno dell'assistenza nella sorolla latina rinvigorita nel sangue de' suoi difensori.

Alata la prosa di Salvatore Farina. Conserva la mite magia della primavera, quando il romanziere sardo, fattosi milanese senza partecipare mai alla vita tumultuosa di Milano, si radunava d'intorno un bel pubblica sensibile e puro, con Amore bendato e Deala spuma del mare. Sorto nel cenacolo letterario lombardo, nel quale primeggiavano Emilio Praga e Ignio Ugo Tarchetti (romanziere di talento finissimo spentosi nel fiorire) Salvatore Farina si ritrasse dal mondo e preferisce tuttora di vivere solitario in un lembo risce tuttora di vivere solitario in un lembo remoto di Milano, co' suoi cari, in una casa sua, placida, rallegrata da un giardino fiorito. L'ultimo suo libro Soliloguio d'un solitario (Milano, sd. Esperia) riflette la solitudine, dove le memorie del passato tornano coi loro profili al sognatore che le evoca. Talvolta, il

sorriso del Farina è un po' amaro. Anche alle case dei solitari, arriva infatti l'esperienza. Libro di memorie intime, di ricordi su let-terati e artisti, che abbiamo conosciuto. Certe rivelazioni di strani fenomeni psichici diffon-dono nel volume un'aura di misticismo che armonizza con tutto l'insieme, rivolto verso una sfera stellata.

Dello stesso genere di intime memorie è Il taccuino perduto, trovato e pubblicato da Moisè Cecconi. Lasciamo pur stare la storiella del rinvenimento di quel prezioso tac-cuino anonimo, raccolto in un treno. Solite finzioni d'autori, che possono vantare un esem-pio stupendo nel Manzoni; e importano poco, tanto più se il loro autore è uno spirito d'ec-cezione qual è il Cecconi. In una prosa fluente e chiara, come il discorso d'un uomo di mondo dallo spirito aperto, le osservazioni della vita spesseggiano.

Vida spesseggiano.

E del genere stesso è il libro di Agar: bi-blico, mesto nome di rejetta. Agarè una nuova scrittrice. Le reliquie d'un ignoto (Roma, Buon Consigliera) sono la piccola storia d'un'anima non piccola, che ha per isfondo la campagna romana. Il libro è in lettere; genere nel quale uno scrittore (henchè d'oro, dimenticata), il uno scrittore (benchè d'oro, dimenticato), il Feuillet, toccò la perfezione.

lavoro, lo sorresse fino all'ultimo. È vero che, quando in pieno Istituto Lombardo, il Lom-broso si sentì dai falsi dotti accusare di « ciurmeria » per i proprii studii sulla pellagra, tra-sall per il cordoglio; ma, ben presto, egli scor-dò anche quello, ed ebbe la soddisfazione di vedere (assai tardi) codificata da una legge del

vedero (assai tardi) codificata da una legge del Parlamento la propria convinzione scientifica. I solchi lasciati dal Lombroso negli studii sulla peliagra, sull' uomo delinquente (secondi, il 40 per cento degli uomini hanno tendenza a delinquere!) sul genio, sui cretini, sul delitto politico, sulle donne delinquenti, paiono luminosi anche oltre le Alpi. Il bel libro ha pagine di squisite delicatezze iggiali. Vi riconosciamo anche la penna dell' illustre marito dell' autrice. Giglielmo Ferrero. Non sono forse opera di lui le pagine sulla crisi italiana quando le sorelle Italia e Francia si mostravano i denti? E ci sembra pure opera del Ferrero la bella pagina ainterrancia si mostravano i denti! E ci sembra pure opera del Ferrero la bella pagina sintetica che giustamente delinea la «qualità» dell'opera scientifica di Cesare Lombroso; il quale non va confuso, ah no! con nessun quale non va co

Terminiamo lietamente.
Americo Scarlatti possiede il monopolio delle piacevolezze erudite, delle curiosità letterarie bizzarre, delle baggianate scritte
da poeti e da prosatori con lo scopo di far ridere e anche sul serio. Et ab hic et ab hoc (Torino, Unione sip. ed, ne è tutta una raccolta. Varii i generi toccati: letteratura senza sen-so, bisticci (piacquero anche a Dante), sonetti monosillabici, metafore strampalate (oggi voi, monosillabici, metalore strampalate (oggi voi, futuristi, ne siete i rei convenuti), parodie...
I capitoletti meglio riusciti sono quelli sule improvvisazioni. Fra gl'improvvisariori, il geniale erudito dimentica il veneziano Luigi Carrèr, che, ne' primi anni, girò il veneto improvvisando intere tragedie lodate dal

Non c'è pagina di tutto il libro che non di-verta. Come non ridere, per esempio, alla ci-tazione del barone Filippo De Raha, buon'anima, autore di un inno festoso, in occasione che re Ferdinando II soggiornava a Lecce? L'inno del barone finiva con un «salve » ben curioso al re. Questo: Salve o figlio dell'amor!

RAFFAELLO BARBIERA.

ATTORNO ALLA GUERRA.

La ormai popolare collezione dei Quaderni della Guerra, pubblicata dalla casa Treves, si arricchisca di dae asovi volumi. Tanto l'uno quanto l'altro trattano argomenti e delineano aspetti di grande incresse nel vasto quadro del conflitto presente.

teresse nel vasto quadro del confistro presente.

L'Impore Colomiale Tedesco; come neucone e come
finicac, di Pao lo Giordani (L.). — L'Imporeo, di Pao lo Giordani (L.). — L'Imporeo diseggo, l'accorta, sapiente, tennec preparaione, la
poderosa, formidabilmente avanzata attuazione dell'Imporeo coloniale germanione nell'Estremo Oriente,
in Africa, in Oceania; la pesetrazione a fine impociato e le vicende finanziarie, politiche e tenciche
della ferrovia di Bagdad — concesione grandiosa
che doveva allacciare direttamente il mare del Nord
all'Oceano indiano, — hanno nei primi sei capitoli
circa di particolari storici a sono chiara, diligente,
ricca di particolari storici a sono chiara, diligente,
ricca di particolari storici reaccia un quadro dei
pubblico italiano. Nel VII capitolo, l'autore
vede la rovina già avvenutt del grande sogno tedesco, dovuta principalmente alla partecipazione
rede la rovina si confitto; reaccia un quadro dei
pre la successione all'eredità coloniale della Gerper la successione all'eredità coloniale della Germania, e dice quali saramo i diritti e gl'interessi
dell'Italia nella futura competizione.

L'Ingheria e i Maquiari nella Guerra delle Na-

dell'Italia nella futura competizione.

L'Ungheria e i Magiari nella Guerra delle Nazioni, di Arma and e Hodnig. Con una cartina etnografica (L. 150). – L'autore è italiano noncazioni, di Arma and e Hodnig. Con una cartina etnografica (L. 150). – L'autore è italiano noncazioni, di Arma and e Hodnig. Con una cartina etnografica (L. 150). – L'autore è italiano noncazioni taliano che fu soppresso. Aggravanai la situazione politica tra l'Italia e l'Austria, venne in Italia nello scorso marzo, o stabilitosi a Roma, si fece subito notare per il suo ingegno e il suo fervore, e pubblicò questi studi sull'Ungheria nell'Idea Nazionale, per le molte cosa interessanti è atuaca notevolo e con in Italia (ricordi del 148) intorno all'Ungheria e alla pretessa liberalità dei Magiari. Il Quaderno con in Italia (ricordi del 148) intorno all'Ungheria e alla pretessa liberalità dei Magiari. Il Quaderno con in Italia parte che essa ha nella guerra delle nazioni. Esso viene così a completare, - insiene ci quaderni sull'Austria del Caburi e del Pettinato, pubblicati nella stessa collezione, - il quadro attunte della monarchia Austro-Ungarica, controli della monarchia Austro-Ungarica, controli con la completa della monarchia Austro-Ungarica, controli della della monarchia Austro-Ungarica, controli della della monarchia Austro-Ungarica, controli della della della monarchia Austro-Ungarica, controli della della monarchia Austro-Ungarica, controli della della monarchia del Caburi e del Pettinato, pubblicati nella stessa collecione, - il quadro attune della monarchia Austro-Ungarica, controli della monarchia della caburi e del Pettinato, pubblicati nella stessa collecione, - il quadro della della monarchia della caburi e del Pettinato, pubblicati nella stessa collecione, - il quadro della della



IL GOVERNO INDIANO RICORRE ALLA NOSTRA INDUSTRIA.

Ai servizi logistici dell'Esercito operante in Mesopotamia, e che, come ul-timamente annunciato, già si trova nei pressi di Bagdad, il Governo della Indie continua a provvedere con larghi mezza sia per via d'acqua, valendosi della maestosa corrente del Tigri, sia per via di terra a mezzo di rapidi e robusti autocarrii.

Siamo lieti di constatare la costante preferenza che il Governo stesso di-

mostra alla nestra industria automobilistica, rivefatasi giovanilmente vigerosa in questo periodo di intensa quotoso e quanto e più dell'industria delle altre nazioni europee. Gli autoca routosa prodotti sono infatti parte dell'ultima spedizione di vicioli da tomellate 17 prodotti sono infatti parte dell'ultima spedizione di vicioli da tomellate 17, in nostra maggiore Fabbrica di automobili, la cui fama ha da tempo raggiunto i più lontani paesi.

CADVTI PER LA PATRIA



GIOVANNI CAMOZZINI, di Verona, maggiore di Fanteria.

SALES OF BELLEVILLE SALES OF SALES ORS



DANTE MONACO, di Oria (Lecce), maggiore dei Bersaglieri.



ERNESTO LUBATTI, di Cuno maggiore di Fanteria.



GIOVANNI VIOLANI, di Alfons capitano di Fanteria.



GASPARE DUSSOL, di Marciana Marin capitano di Panteria.



Dannolo Enrico Vigna, di Anagni, capitano di Fanteria.



ATTILIO SOAVE, di Venezia, capitano dei Bersaglieri.



Filippo Paineryi, di Voghera, capitano dei Bersaglieri.



Tito Consvilla, di Tortona, capitano di Fanteria.



Rapparle Solant, di Foligno capitano di Fanteria.



Nicola Lamberti, di Bari, capitano di Fanteria.



Itato Pazzi, di Popoli, capitano dei Bersaglieri.



Agostino Baratta, di Pornassio, capitano di Fanteria.



INCENZO SAMMARTANO, di Trapani, capitano di Fanteria.



ANTONIO BARBAZZA, di Milano, tenente degli Alpini.



Anselno Calverri, di Ravenni



FRANCESCO FISABLI VAGLIASINDI, di Randazzo, sottotenente di Fanteria.



GIUSEPPE RIMOLDI, di Saronno, sottotonente di Fantoria.



GIUSEPPE SABATTINI, di Milane



Tullio Micheloni, di Pisa, sottotenente di Fanteria.





Domenico de Camilles, di Napoli, colonnello del Genio.

BANGA CONTRACTOR OF SERVICE

March March March Control of the Con



Arriuo Lusso, di Alba maggiore di Fanteria.



Enrico Vizzardelli, di Piacenza, capitano dei Bersaglieri. Ugo Castelpranco, di Modena, capitano di Fanteria.





CERARE CADOLINI, di Ancona, capitano di Fanteria,



Enrico Pizzocaro, di Milano, capitano di Fanteria,



Ermenegatpo Botti, di Cremona, capitano di Fanteria.



Giovanni Piani, di Udine, tenente di Fanteria.



Serringo Rama, di Como, tenente degli Alpini.



SON THE SOUTH SON THE SON THE

EDOARDO CAVAGNIN, di Venezia, capitano di Fanteria.



Italo Menozzi, di Reggio Emilia, Francesco Loudice, di Milano, sottotenente di Fanteria.





Giovanni Biffi, di Saronno, softotenente dei Granatieri.





FEDERICO RUCA, di Borgomanero, UMBERYO CANZIANI, di Gornate (Mitenente dei Granatieri. lano), sottotenente degli Alpini.



Pietro Rotonoi, di Cossato (Biella), sottotenente di Fanteria.



BRUNO BAUER, di Firenze, sottotenente di Fanteria.



Giulio Luigi Passerini, di Cortona, Girolamo Palmieri, di Modena, tenente di Fanteria.





EMERICO BOTTALA, di Paleri sottotenente di Fanteria.



L'Ambasciatore di Spagna visita i prigionieri di guerra a Vigevano.

LA GUERRA D'ITALIA.

L'avanzata nostra dal 16 al 22 novembre

Lungo tutta la fronte grande attività di artiglie-ria, dalla quale il giorno 14 furono berasgliati con proiettili da 305 i villaggi di Locca e di Bezzecca in valle di Concel. Il 16 poi le batterie nemiche si accanirono contro le già fiorenti borgate di Mossa e di Lucinico, nella pianura dell'Isonzo, ridotte ora in fumanti rovine.

incinettili da 365 i villaggi di Locae a di Bezrecci son alla di Concet. Il 16 pol le batterie nemiche si accanirona contro le già fiorenti borgate di Mossa e di Lucinico, nella pianura dell'anono, riodate ora in tumanti rovina.

si tumanti rovina.

sulla fronte, mentre altri risalivuno i finnelii dei ronte, mentre altri risalivuno i finnelii dei ranteria, appogiate in mondo perfetto dalla sridigierie, duro dalle 13 alle 17, assai contrastata però dal maltempo, Alle 17 i reparti avvolgenti si consistenza di si contrastata però dal maltempo, Alle 17 i reparti avvolgenti si consistenza di si contrastata però dell'ancien, trovato poi ricoperto di cadaveri. In un solo fortissimo trinceramento ne furono contati 306. Ten si quali man ventina di ulficali. Furono indire une call'accerchiamento. La maggior parte rimase sul terreno dell'azione, trovato poi ricoperto di cadaveri. In un solo fortissimo trinceramento ne furono contati 306. Ten quali man ventina di ulficali. Furono indire une call'accerchiamento. La maggior parte rimase sul terreno dell'azione, trovato poi ricoperto di cadaveri. In un solo fortissimo trinceramento ne furono contati 306. Ten quali mante in contra dell'accerchiamento in contra posizioni dell'accercio dell'accercio contra le posizioni dell'accercio dell'accercio dell'accercio contro le posizioni dell'accercio dell'accercio dell'accercio contro dell'accercio dell'accer

te prendendogli 175 prigionieri ed abbondante ma-

ta prendendogli 175 prigionieri ed abbondante materiale da guerra inciarono il 18 bombe su Verona vo quattro cittadini restarono feriti i su Vicenza e von quattro cittadini restarono feriti i su Vicenza e La mattina del 19 un'altra squadriglia nemica lancio 15 bombe su Udine. Purona oucioi 12 cittadini, feriti 19 ed 8 soldati, Si ebbero danni limitati. In Valte Cordevole il giorno 18, dopo intensa preparazione dalle artiglierie, il nemico lanciò numeroso forze all'attacco della vetta del Col di Lanameroso forze della vetta del C

merose lorze an attacco centa vetra dei Coi di Lana.
Fu respinto, contrattaccato e volto in finga con gravissime perdite e abbandonò sul luogo dell'azione
armi e munizioni e bombe a mano.
Lungo la fronte dell'Isonzo la lotta continuò il
9 con vigore. Nel settore di Zagora i nostri espugnarono un forte abarramento in fondo valle e vi

presero 37 prigionieri. Nella Zona di Gorizia continuò intenso il bom-bardamento da parte delle nostre artiglierie e fu iniziato con successo l'attacco delle alture a nord-

iniziato con successo l'atracco delle alture a norte est di Oslavia.

Sul Carso dopo un brillante assalto le nostre fanterie misero saldo piede su di un tratto della cresta del Monte San Michele fra la terza e la quarta cressa del monte san microle tra la cerza e la quarte vetta. Violenti contrattacchi nemici diretti a riprea-dere le perdute posizioni, benchè preceduti el ac-compagnati da fuoco intenso e concentrato di nu-merose batterie, si infransero tutti contro la ferma resistenza del mostri. Farono presi al nemico 75 pri-

resistenza dei nostri. Furono presi al nemico 75 prigionieri.

Continuarono le Incursioni di valiviloi nemici. Uno
nesi fu il 19 abbantuto dai tiri dei nostri antiaerei
nella zona di Milegna sull'altopiano a nord-ovest
una nostra squadriglia votò il 19 aul campo nemico di aviazione di Aisovizza e vi lanciò 100 bombe
devastandolo. I velivoli ritoraranon incolunti,
La giornata del 200 segnò importanti successi lungo
la fronte dell' sonza e specialimente salle alture a
coll'aprire arditamente numerone breccie nei profondi reticolati antistanti ai fortissimi trinceramenti
nemici. All'alba le nostre fanterie, secondate con
accordo perfetto dalle artiglierei, statocarono il villaggio di Oslavia e le alture a nort-est ed a Pidriano a Goricia. L'avversario oppose tenceissima
resistenza, ma travolto infine dall'impeto dei nostri
assalti dovette cercare scampo nella ligga abbandoriano a Gorizia. L'avversario oppose tenacissima resistenza, ma travolto infine dall'impeto dei nostri assalti dovette cercare scampo file fluga abbandonado le trinace piene di cadaveri e 43 prigionieri, tra i quali moditi ufficiali. Successivi violenti contrattacchi nemici, talumi dei quali preceduti da alte nacchi nemici, talumi dei quali preceduti di alte estri, flurono tutti ributtati con incrollabile fermezza. Anche sulle attare del Podgora e del Calvario, a mezzodi di Oslavia, a prezzo di sforzi ammirevoli compiuti sotto l'inturiare del flucoc delle artiglierie nemiola, venaero sfondati altri due ordini di tritoca e fit prescoche reggiunta la linea di vetta. Sentino del monte S. Michele ed a sud-ovest di San Martino cacciando la vversario da trineca a trincea e prendendogli 437 prigionieri. Velivoli nemici lanciarono il 20 qualche bomba su Schio ferendo leggermente 8 soldati. Una nostra seguadriglia, in condizioni atmosfriche con considera del monte del monte del monte del monte del monte controli columi. Una nostra seguadriglia, in condizioni atmosfriche sul campo di aviazione di Aisovirza sal quale lascio più di cento granate-mina. I velivoli rientrarono incolumi. Attività delle artigliere, il 21, in varii punti lunso

Attività delle artigliere, il 21, in varii punti lungo i fronte del Tirolo-Trentino ed in Carnia. Quella emica tentò la consueta azione distruggitrice sulla

borgata di Dosoledo in Valle Comelico. Pronta-

borgata di Dosoledo in Valle Comelioo. Prontamente controbativa tacque:

Sull'Isonzo la lotta continuò il 21 con crescente
accanimento nella soglia formata dalle basse colline di Pevma, Oslavia e quota 1888 che si sifacciano a Goria tra il Podgora e il Sabotino. Il
prendere la posisioni ivi perdute. Il contrattacchi,
prendere la posisioni ivi perdute. Il contrattacchi,
prendere la cocompagnati da raffiche istense di
numerosa artiglierie, raggiunsero una maggiore violemza sulle alture a nord-overti di Oslavia. Più volte
l'arversario irruppe o ponete di Oslavia. Più volte
archie convulse. Le nostre valorose truppe e specialmente quella della 4, divisione, non cedettero un
palmo delle insanguinate pozizioni. Più volte si
gettarono sul aemico alla basionetta infligrendogli
u ufficiali.

Sul Carso, respirit quattro contrattacchi notturni,
nostri all'alla ripreseco ovunque l'officialis.

Sul Carso, respirit quattro contrattacchi notturni,
nostri all'alla ripreseco ovunque l'officialis.

Sul Carso, respirit quattro contrattacchi notturni, inostri all'alba ripresero ovunque l'offensiva. Furono compiuti nuovi progressi fra le vette del Monte San Michele. Verso San Martino cenno cespugnato un forte trincerone sulla posizione detta «dell'albero isolato » e furono presi al nemico 20 prigionieri dei quali quattro ufficiali, un cannone, due mitragliartic, un lanciabombe, armi e municioni.

ONORE AI CADUTI, (XXXVI-XXXVII).

Despinano finetria Ago acti no Bara etta, sato in Ponnassio (Potor Mauricio), fin per land to the potor manifestical properties of the pro

PASTINE GLUTINATE PER BAMBINI
P. O. Fratelli BERTAGNI - Bologna.

vani il 22 ottobre volontario per compiere una ricognizione. El du ar do Ga ve gui sun di anti 3, veneciano di mesti, da conque anni a Ferrara gaule procuratore di quella Agenzia dalla Sanca Commerciale Italiana, dove ottenne scitu, da conque anni a Ferrara gaule procuratore di quella Agenzia dalla Sanca Commerciale Italiana, dove ottenne del marca sorno col grando di trenente di complemento nel ... reggimento fanteria, e partecipo con fortuna e valore a contro trovo morte gloricos. Ha un fratello, magnino and contro trovo morte gloricos. Ha un fratello, magnino nello stesso reggimento.

La carda (Cuaco) Il 36 giugno 1570, è caduto sul Carso durante un lango e ferro combattemento Il 23 ottobre. Nonsequente e contro trovo morte gloricos. Ha un fratello, magnino nello stesso e ferro combattemento Il 23 ottobre. Nonsequente e contro contro trovo morte gloricos.

La carda (Cuaco) Il 36 giugno 1570, è caduto sul Carso durante un lango e ferro combattemento Il 23 ottobre. Nonsequente e contro della media della carderia piutote grave che l'affigueve. Ha speca sul tienne guinto, como con contro contro della media piutote grave che l'affigueve.

Ma speca sul si transe guinto, como como cerpitano in quintovi en stato promeso meggiore, dopo 27 ami di cardera. Era inagnito della medaglia d'ugrante per asserti giuntovi en stato promeso meggiore, dopo 27 ami di cardera. Era inagnito della medaglia d'ugrante per asserti della Corona d'Italia per speciali bencencense in Libia nella succo di Modena 20 anni 1. Decorato el contro della Corona d'Italia per speciali bencencense in Libia nella succo della Corona d'Italia per speciali bencencense in Libia nella magana 1912-1913, dove era adutate maggiore in prima, el della Corona d'Italia per speciali bencencense in Libia nella magnia d'un della Corona d'Italia per speciali bencencense in Libia nella magnia d'un della Corona d'Italia per speciali bencencense in Libia nella magnia d'un della Corona d'Italia per son d'un della Corona d'Italia per son d'un della Corona d'Italia per son

era stato invisto a comandare un plotone e, io un asalha alla collina di Sarta Lucia, cadeva alla testa dei asosoldati, combattendo da valorone dei aggio di consolita d

n «trincerone». Allora egii volle riservato a shi il computo di guidare i suoi soldati all'arditto cimento. Dopo a ove di accasito combattimento veniva ferito alla spalla sinistra e poto montatimento veniva ferito alla spalla sinistra e poto missi della sinistra e poto di accasito combattimento veniva ferito alla spalla sinistra e poto missi de accasito combattimento alla valore. Era stato promosso di modiglia d'uspento al valore. Era stato promosso II capisno di complemento Era rico D an do lo Vigna, laureato in legge, era nativo di Anagni (Roma). Il capisno di Instein ia Glova an ni Vio lanti, era matorita, erasi dato ad eseccitare la sua professione di ingenere. Egli cadde eroicamente in uno degli scontin nel la capisno del persaglieri cav. Era rico Vizza r dell'i, di Piacenza, readotes la Milano, era nato mel sirila, il piacenza, readotes la milano, era nato mel sirila, il piacenza, readotes la milano, era nato mel sirila, il piacenza, readotes la milano, era nato mel sirila, il piacenza, readotes la milano, era nato mel sirila, il piacenza, readotes la milano, era nato mel sirila, il piacenza, readotes la milano del sono della capita della vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate della vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate della vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate di vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate di vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate di vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate di vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate di vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate di milano, al manda della vita, commercate e indicati al milano di sinista della vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate di milano di sinista della vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate della vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate della vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate della vita, militare; ed appena dichiarata la guerra sociate della vita, mil

Il dono più gradito





che riunisce

in un solo istrumento

il pianoforte perfetto

per i pianisti

ed il mirabile autopiano

per chi non sa suonare il pianoforte.

È in vendita esclusivamente da

Ricordi & Finzi

Galleria Vittorio Emanuele

Via Palazzo Marino, 3 MILANO

NESSUN ACQUISTO DI RULLI

Chi acquista un « Complex » può, con una tenue spesa mensile, abbonarsi alla Rulloteca circolante Ricordi & Finzi (12 rulli da cambiarsi anche quotidianamente), scegliendo in tutto il catalogo F.I.R.S.T. in cui è compendiato lo scibile musicale: opere, classici, danze, cauzori ecc. acce zoni, ecc., ecc.

Tutti coloro che posseggono un pianoforte possono cederlo in cambio di un
complex» alla casa Ricordi & Finzi. —
Essi avvanno così in un solo istrumento,
il migliore dei pianoforti per lo studoso
e per il pianista, ed, il più mirabile degli
autopiani per chi pur amando la musica
non ha potuto studiarila.

Del Dottor Cisalpino

La caccia ai sommergibili. - Insetti bombardieri. - Guerra e crisi di sanguisughe. - Vaccini pel tifo in pillole.

La caccia ai sommergibili.

La caccia ai sommergibili teutonici semi La caccia ai sommergibili teutonici semi-natori di stragi, è la più bella caccia che la civiltà abbia mosso all'insidia feroce. Le vit-time del Lusitania, gli innocenti che hanno reso rutilanti le onde del Mare del Nord o che hanno trovato nella morte pallida tra le acque la fine immatura, gridano la vendeta silenziosa che forso è già compiuta per intero. Sul fondo del Mare del Nord, sulle arene della Manica, dormono a schiere quegli stru-menti che von Tirpita baldanzoso aveva se-

gnato al popolo germanico come l'arma donata dal Dio Thor assetato di ira e di vendetta. Il mistero che circonda la bella conquista

Il mistero che circonda la bella conquista non è ancora svelato, ma esso non è così fitto che già non se ne intravedano le luci di guida. Come ha sventato l'Inghilterra la perifdia feroce e la minaccia insistente? Come le onde malfide non per le ire dell'oceano, ma per l'opera dell'uomo, son ridiventate le miti cullarici per la febbre dell'uomo errantes ui mari? Se le voci che a noi giungono dal Nord mon sono intergamente incanascicii il mistore.

Se le voci che a noi giungono dal Nord non sono interamente ingannatrici, il mistero della silenziosa caccia felice che ha ucciso il piano di von Tirpitz, sarebbe così semplice e geniale da sembrare un gioco di fanciulli. L'Ammiragliato aveva ben compreso che la caccia ai sommergibili si traduceva in questa equazione: riconsoscere, individualizzare i sommergibili. Quando il riconoscimento fosse avvenuto, le siluranti poste sull'orna potevano mettersi alla caccia lieta promettirrice: ed esse più veloci e più numerose ben potevano essere certe della vittoria.

Si prepararono centinata di piccole navi, Si prepararono centinata di

vano essere certe della vittoria.

Si prepararono centinaia di piccole navi,
di barche peschereccie bene atte a tenere il
mare anco nelle ore di broncio: le navi, a
coppia, o in serie di più coppie, furono provviste di reti metalliche sottili, così che ogni
coppia di navi o di barche potesse arretare

un tratto di uno o due centinaia di metri di mare: e le reti furon foggiate così profonde da raggiungere la profondità cui di solito si spinge un sottomarino (20-30 m.).

In tal guisa con pazienza francescana, ri-petendo il gioco per correggere gli inevitabili salti e gli errori umani, fu rastrellato il mare colle reti.

colle reti.

Queste poi, oltre a presentare linee di minor resistenza e di cedevolezza maggiore, furon munite di numerosi gavitelli provvisti
di un filo robusto a tesa lunga così che in
ogni caso il gavitello potesse galleggiare anche se la tesa fosse stata trascinata da un
sommergibile impigliato nella rete alla profondità massima della quale esso fosse capace.
Così la pesca cruenta fu iniziata: i sommergibili incappavano nella rete: trascinavano e rompevano le maglie (e le rotture
avvenivano su linee ben fisse là ove la trama
della rete guerresca era più sottile e più am-

della rete guerresca era più sottile e più am-pie erano le maglie), ma nei brandelli di rete venivano trascinati pel mare i galleggianti rivelatori.

Sotto, la minaccia e la morte: sovra alle onde, minuscolo rivelatore, il gavitello indi-

catore.

Le siluranti, sempre più veloci del sommergibile, sono pronte alla corsa e il gavitello segnala come una spia fedele l'insidia na-scosta. Può il sommergibile forzare la corsa o tentare più profonda l'immersione, ma sempre la tesa abbondante lascerà il gavitello al come della code a sompre la nicola scia. priento delle onde, e sempre la piccola scla mutevole del galleggiante in corsa dirà la rotta e la vita dell'insidia nascosta nelle acque.

Nè sarà possibile dopo alcune brevi ore la BIANCHERIE BARONCINI MILANO - VIA MANZONI, 16 - MILANO

fuga: e appena il periscopio emerga ecco la silurante pronta all'attacco, e le armi sovra l'acque con assoluta certezza avranno ragione dello scafo che si presenta ignaro del pericolo che sta sopra delle acque.

In questa guisa semplice — italiana si afferma la pensata anche se inglesse è la traduzione pratica — la insidia è sventata e l'opera feroce delle navi nascoste alla ruina cade nel nulla almeno nei tratti di mare vero troppo l'argio. In nuova guista la ruina cropta nella civil con con la contra pela della civil della civil di mare corta nella civil di mare corta della civil di mare corta della civil di mare corta nella civil di mare corta nella civil di mare corta della civil di mare corta nella civil di mare corta della civ porta nella sua corsa b

Insetti bombardieri.

L'uomo non ha avuto bisogno di imparare dagli animali l'arte della guerra. Al fondo del suo essere è tanta belluinità che sarebbe superfluo rivolgere gli occhi verso gli animali per apprendere qualche segreto nell'arte della distruzione: l'intelletto e la meditazione sono sufficienti per suggerire più armi di quanto la natura intera potrebbe mettere in

quanto la natura intera potrenoe mettere in mostra.

Ma durante i periodi di guerra l'uomo ama almeno cercare nel mondo esterno la dimostrazione che quanto egli fa è pure compiuto dagli animali: proprio come se questa fratele lanza tecnica nell'arte dell'arte periodi dell'arte dell'art

Signore, Sportsmen, Uomini d'affari, Viag-

giatori, tutti preferiscono la nostra marca!

WATERMAN IDEAL

è sinonimo di ottimo, perfetto, e provata, si rende indispensabile.

Attenti però alla nostra Marca.

Vi sono molti tipi di penne a serbatoio, ma non vi è che una Waterman, l'Ideal!



Presso le principali Cartolerie del Regno e dal Concessionario per l'Itali

Cav. CARLO DRISALDI MILANO - Via Bossi, 4.

È USCITO

LUIGI BARZINI AL FRONTE

Al fron

« Morale altingmo. »

« Morale alifiaimo. »
Verso l'Isono.
Ai piodi del Carso.
Ai piodi del Carso.
Ai piodi del Carso.
Aspetti della lotta l'Isono.
Aspetti della lotta l'Isono.
Tra lo Stelvio e il Tonale.
Dai ghiacciai dell'Adamello agli uliveti
del Garda.
Tra le balze dell'Adige.
Una maestosa battaglia di fortezze.
Fra i lovrioni delle Dolomiti.
Sulle vetto dell'Albo Agredino.

Nella conca d'Ampezzo e interne al lago di Misurina. Nella valle di Sexten. La lotta dei colossi. Dove il combattimento non ha soste. Il passo di Montercoce. Monte Nero.

Il passo di Montecroce.
Monte Nero.
La conquisti della conca di Plezzo.
La conquisti della conca di Plezzo.
La conquisti della conca. Le fassi della
guerra intorno a Tolinino.
L'eroica conquista di Plava.
Guerra d'assedio intorno a Gorizia. Un
atto di sublime saccificio.
Still'Isonozo e sul Carso. Una mirabile
impresa guerresca.
Sulle peadici del Carso.

Cinque Lire. - Legato in tela all'uso inglese : Lire 5,75.

SCENE DELLA GRANDE GUERRA

VISTE DA LUIGI BARZINI.

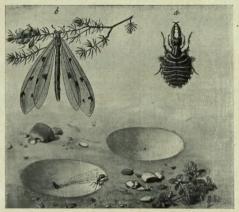
VOLUME PRIMO (1914): L'annuncio sui mar; La Français in armi; La Viguita di Charloroi. La guloppata ulnan. Apperando i « Pruesta-ni ».

Sal campi della Maran, Il martrio di Sonsona; Preguinero... Preguinero... Preguinero... L'agronta del Ediglo. Il morre di Ypres.

VOLUME SECONDO (1915) Una giornata sull'isor. Bruselles e la sua fede.
Sangue italiano nella
foreste.
Note olandesi.
Come il Belgio si nutre.
Quado un nome è nel
libritio...
Francis.

L. 4. - Legato in tela all'uno inglese: L. 4.75. L. 3. - Legato in tela all'uno inglese: L. 3.75. I due volumi che danno l'opera completa per quel che riguarda la Francia e il Belgio costano quindi: SETTE LIRE, Rilegati in tela all'uso inglese: Livo 8,50.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO.



Larva di formicaleone che getta sabbia sopra una formica; a, larva ingrossata; b, formicaleone adulto.

dalla natura alla battaglia: tozza, ben uncinata alla bocca, simile all' impudica cimice, essa veglia alla proda costruendo colloca nascondendo il corpo malgraziato nella sabbia. Quando un insetto passa al limite del rilievo ad imbuto, il piccolo animale scivola quasi sempre per l'inclinazione marcata delle pareti dell' imbuto; ma rapidamente si pone in buon equilibrio e tenta sfuggire al pericolo fiutato scappando lungo le pareti declivi all'agguato.

Eco allora la larva gettarsi col capo robusto sulla sabbia, sollevare così come una catapulta i granelli della sabbia medesima, proiettarli con violenza impensata e fuiminea contro la preda che è sempre investita stordita tri correre nella zona esplosiva, gettarsi aull' insetto e divorarlo... sola ed unica differenza quest'ultima tra gli animali e l'uomo, il quale nepure per giustificare i suoi massacri può trarre in campo l'attenuante di un pragmatistico cannibalismo.

Ma l'uso di proiettili tratti dall' ambiente è sempre infreguente negli animali: la natura ha provvisto in precedenza fornendo la grande maggioranza degli animali bombardatori di materiali adatti all'offesa.

Econ un piccolo coleotitero, il brachiano bombardiere, che può lanciare contro gli inseguitori una certa quantità di denso in fuga gli inseguitori. E l'esempio non è infrequente negli invertebrati, sovratutto negli insetti: e apparati ad ampolle e catapulte sono predisposti i molti di essi perchè liquidi o gaz irritanti possano venire espulsi e proiettati a distanza per ragione di offesa o per necessità di difesa.

Scarso conforto per l'uomo invero, questo dell'esempio crudele che, gli animali offrono; ma dimostrazione lucida che la

rattrista ad ogni ora tutto il creato. Ecco la volta degli animali fucilieri e artiglieri: anzi dei viventi irreggimentati nei due gruppi, perchè anco le piante possono offirre esempi che meritano ad esse la classifica di lanciatori di proiettili.

La natura non è stata eccessivamente fantasiona quando ha voluto creare dei viventi capaci all'offesa ed alla difesa mediante il lancio di sostanze liquide o solide: e si è accontentata di pochi oreggni e di modesti meccanesimi che non cessano nella loro eseguità di essere interessioni che non cessano nella loro eseguità di essere interessioni promonenti della voluta di proposito di formicale con in testa al piecolo esercito battagliero il formicaleno.

formicaleone.

Il formicalcone adulto è un insetto alato molto comune anche da noi e che nulla rivela di guerresco nel suo esile corpo e nelle ampie plurinervate ali. Ma la larva è stata plasmata



Brachiano che lancia il suo veleno caustico a un carabo dorato che l'attacca





RENATO SERRA di Cesena, tenente dei fucilieri, ucciso da pella austriara il sa balla cociso

Esame di coscienza = di un letterato =

seguito da

Ultime Lettere dal Campo a cura di Giuseppe De Robertis e Luigi Ambrosini

Un volume in elegante edizione aldina col ritratto dell'autore: Due Lire.

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano.

HAIR'S RESTO

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (1.1)

eparazione del Chimico Farmacista A Grassy Brescia

per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFBICANA, (f. 3), per antaneamente e perfettamente in castagno e nero la be pelli. — L. 4, più cent, 60 se per posta.

apeni. — 1. 2, più cent, où se per posza. Dirigersi dal preparatora M. Gerassi, Chimico-Farmacisia, Bres Depositi MILANO, A. Manzont e C.; Tost Quirino; Usellini e 2. Costa; Angelo Mariani; Tunesi Gerolamo; a presso i Riv litori di articoli di toeletta di futte le città d'Italia.

PRIMO SANATORIO ITALIANO Dett. A. ZUBIANI. - PINETA di SORTERNA (S



Editions I ROTHSCHILD, dilgn 2'0 BALLA. - URE Lira conomica I ROTHSCHILD, Vaglia agit edit. Treres.

MODERNE HOTEL MANIN & PILSEN 200 Camere da L. 3 in pin. 0. SAPORI PEDENTURO. E. BEMAZZO DIETT. GENER.
GRAND RESTAURANT PILSEN FORINISTINI PER LANGUAGE STAND RESTAURANT PILSEN FORINISTINI PER LANGUAGE STANDARD. SAN MARCO - VENEZIA - Telef. 953

guerra e la distruzione in tutte le forme re-

Guerra e crisi di sanguisughe.

La guerra ha determinato crisi economiche La guerrà ha determinato crisi economiche di ogni genero: talune tragiche segnate dalla rovina di intere città, altre più modeste ma non meno lacrimevoli, altre infine di scarso valore economico, ma di uno specialisimi interesse di curiosità.

In mezzo a queste ultime un posto d'onore deve essere assegnato alla crisi delle sangui-

sughe.

Il regno delle sanguisughe è tramontato da un pezzo, ed è lontano il tempo nel quale una intera piccola via parigina era assegnata ed occupata dai venditori di sanguisughe (la da noi la Congregazione di Carità, ne com-perava per poco meno di 100 000 fr. all'anno.... mentre ora ne compera per 200 fr.). Nei bei giorni di moda delle irudinee, quando ogni buon borghese ricorreva una volta al mese al sanguisugio colla fede medesima colla quale in primavera ingollava la salsapariglia, la Francia aveva organato vasti bacini di allevamento che servirono anche ad arricchire dei fortunati contadini che si eran posti ad allevare con un po' di razionalità le sangui-

Il Bechade, il vero creatore dell'industria, con uno stagno per il fitto del quale pagava 300 franchi l'anno, riuscì a mettere assieme

milioni! varii milioni!
Negli anni più prossimi a noi la Francia cessava di essere il mercato mondiale delle asnguisughe, pure mantenendo i suoi allevamenti. Gli zoologi prima, i medici poi, mettevano in valore nuove specie e nuove varietà del sanguinoso anellide, proveniente dalla Croazia, dalla Dalmazia, dall'Ungheria e dalla Turchia. Si creava così un commercio non indifferente (si tenga conto che i farmacisti della sola Inghilterra commerciano un quarto di milione di sanguisughe al mese) con le sue oscillazioni, i suoi organi intermediari, i suoi magazzini di rifornimento

L'America e l'Inghilterra costituivano i due grandi consumatori.

grandi consumatori.

La guerra ha rovinato il commercio delle sanguisughe, chiudendo le vie di trasporto ai produttori, e le sanguisughe ungheresi, croate e dalmate hanno cessato da un anno di cor-

rere il mondo.

rere il mondo.

Sulle prime i consumatori si mostrarono preoccupati; poi gli zoologi americani si portarono alla caccia ed alla ricerca di rudree indigene, mentre i biologi americani si portarono alla caccia ed alla ricerca di rudree indigene, mentre i biologi anguisuga mediciale linga sen do con che lavora con una voracità che nessuna sanguisuga europea ha mai conosciuto. Così un colpo definitivo e gravissimo era portato alle sanguisughe germaniste alle quali anche nell' avvenire sarà precluso il mercato del mondo civile. Nello stesso tempo i medici richiamavano l'attenzione dei malati ai più moderni metodi fisici he sostituiscono il sanguisugio; e in America e in Inghilterra l'abitudine all'uso delle rudrinee subi un altro colpo grave, talchè l'epoca d'oro per le sanguisughe può dirsi tramontata. Sulle prime i consumatori si mostrarono

Vaccinazioni antitifose in pillole.

La guerra favorisce le più strane notizie in La guerra ravorisce le pui strane notizie in tutti i campi che per un verso o per l'altro hanno rapporto colle azioni dei belligeranti. E siccome la medicina ha molti rapporti colla guerra (anzi Voltaire ha detto che l'arre della guerra è come la medicina : sempre mortifera e sempre congetturale) così durante l'attuale guerra anche sui rimedi e sulle malattie se ne spacciano di tutti colori.

Così in principio si è parlato della distri-buzione allegra tra i nemici di bacilli del cobuzione allegra tra i nemici di bacilii del co-lera o della peste, proprio colla medesima olimpica facilità colla quale si è ansuncialo la scoperta del nuovo esplosivo di Turpin, o il trasporto dei russi in Francia con un viag-getto presso il circolo polare articose a Lultina netzia della proprio della proprio di consultata della proprio della proprio della proprio di succione sollanto, l'avvanire potrà dire -- è

appartiene soltanto l'avvenire potrà dire —è quello del nuovo vaccino antitifoso che viene somministrato alle truppe francesi.

Che il ifo mieta moltissime vittime in guer-ra risponde a verità: anzi è esatto che questa malattia è la più temibile nelle guerre mo-derne (nel 70-71 oltre 8 mila tedeschi sono morti di tilo su un totale di 14 000 morti di malattia. Non meno vera è la possibilità di vaccinare contro il tifo: e i dati che al ri guardo possediamo sono così eloquenti da togliere ogni sospetto intorno a questa verita. Ma fino ad ora la vaccinazione si faceva inoculando sotto pelle una certa cantilla delle con milioni di baorung di tentica, e con certi Che il tifo mieta moltissime vittime in guer-

100e milioni di bacilli tifosi uccisi), ripetendo al caso con certe norme di tencia e con certi criterii sulla quantità, due volte l'iniezione. Si era beais tentati di adottare un metodo più semplice e comodo della inoculazione sottocutanea ma non pareva molto probabile che con altre vie di introduzione si potesse ottenere una notevole immunità. Lumière ha ora — a quanto si afferma in Francia — risolto il problema, impedendo che il vaccino nel passare per lo stomaco venga a contatto col succo gastrico.

A tale scopo Lumière avvolge le masse di bacilli (e adopera per ogni pillola alcune cen-

bacilli (e adopera per ogni pillola alcune cen-tinaia di milioni di bacilli tifosi) in cheratina, unas u mitoni di bacilli tifosì in cheratina, sostanza che non si scoglie nello ambiente acido dello stomaco, ma che solamente si solubilizza nell'intestino. Questo principio è noto da tempo e già viene utilizzato per somministrare alcuni prodotti medicamentari: e appartengono ad esempio a questo gruppo di preparazioni i prodotti taliani nostri col nome di Keratoidi.

La yaccinziana pattificationi.

La vaccinazione antitifica si otterrebbe così con una o due somministrazioni per bocca, e la tecnica sempre poco comoda delle inie-

oni sarebbe soppressa. Se le notizie son vere in Francia il nuovo vaccino verrebbe già usato su vasta scala...
ma non è da escludersi che muoia prima il
nuovo vaccino che la guerra, e chi ha seguito
la storia recente delle vaccinazioni antitifose
crede con fondamento che noi abbiamo nelle vaccinazioni antitifose praticate per inocula-zione sottocutanea un metodo così sicuro che davvero non si vede perchè si debba ricor-rere alle pillole vacciniche.

Il Dottor Cisalpino.





Onattro Lire. Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.



IL TURNO: LONTANO

Luigi PIRANDELLO

DUE LIRE.



Novelle prima della guerra di Luciano ZUCCOLI. Edra 3,50.

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milar

DIGESTIONE PERFETTA



TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano ATTENTI ALLE NUMEPOSE CONTRAFFAZIONI

Esigete sempre il vero Amaro di antovani in bottiglie bre vet-tatè e col marchio di fabbrica

Evelina Martinengo

La Meteora, dramma Domenico TUMIATI

In-8, con copertina disegnata da ADOLFO MAGRINI: Tre Lire,

nda edizione riveduta ed ampliata dall'autrice = QUADRI = Storia della SUONI DI GUERRA Liberazione 1815-1870 d'Italia POESIE PER I SOLDATI

raccolte e commentate da ARNALDO MONTI

Lire 1, 50.

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano

QUADERNI DELLA GUERRA

1. Gil Stati bellineranti nella loro rita economice ciurità e misimo del composito como que e a i Gino EFVALLI. Terra chia nella qui le cono composito chia per masi segono como composito per parte, decenti della composito per parte, decenti della composito per parte, decenti della composito per parte, della composito per parte, della composito per parte della composita per parte della composito per parte della composita per parte

2. La guerra, conferenza di Angolo GATTI, capital

3. La presa di Lappelli L'opbero e la guera quetroin Gausia, di Arnaldo PRACCARCII. Con 33 fi

Sui campi di Polonia, At Concetto PETTIBATO

6. In Albania, Sei mesi di Regno, - Da Guolielmo di Wa LIOTEL Con 10 tototiple
7. Reims o il suo martirio, tre lettere di Diego Awe

8. Trento e Trieste.

9. Al Parlamento Austriaco e al Popolo Italiano.

io. La Francia in guerra, lettere perigios di Diego A L'anima del Belgio, di Pacio MAVJ-LOFEZ in

12. Il mortalo da 420 e l'artiplieria terrestre nella guerra europea, di attore pravetta, capitano di

is. La marina nella querra attuale, di malo Eurga

14. Escroito, Marina e Asconautica nel 1914, del cept-

15. Paesaggi e spiriti di confine, 41 G. CAPRIN 14. L'ITALIA uella ena reta economica di fronte alla guerra

17. Alcune manifestazioni dei potere marittimo, al Ettore BRAVETTA, espisano di vascello. 1—16. Da mese in Germania durante la guerra, di Zenet

20. L'Austria e l'Italia. Note e a pen'i di un giorna ista Italiano a vicura (Franco CABURI). . . 1 50

21. L'aspetto finanziario della guerra, di Ugo Au-

CONA, Operator.

22. IL LIBRO FRODE. Inscrement etyplomested preservat de Minator St., etc. p. 91. se luis del 10 Vacrie 915. In appent es 1. Mispanta del Governo America e alla del min la che lui sulta del in riple All'sissa. A. Republicante del min de che del control del ministratorio del ministratorio del ministratorio del control del ministratorio del ministratorio

21. La Turchia in guerra, di E. O. TEDESCHI. La Germania, nette sue condizioni militari ed reono mi cue dopo nove mest di guerra. Lottere di Mario Ma-RIANI

A Londra durante la guerra, a Ettore MODI

28. La marina italiana, ai ztato zinga perlit. Con se fe

27. DIARIO DELLA GUERRA D'ITALIA (1915). Rec

28. La guerra vista dagli scrittori inglesi, di atao 20. La Triplice Alleanza datte origini alla

30. La Sarbia nella sua terra guerra. Lettere dal compo Il Acando FELEGRAROLI. Con 20 fatrifite fuori

3). L'Adriatico - poito d'Italia. - L'Italianità di Tris-30, L'adriatico - poito d'Italia. - L'Italianità di Tris-30, a antino Tamaro. 2-32. Secondi Serio del DIARIO DELLA GUERRA (Free al

88. Oro e carta. Prestitl e commerci netta gi

84. A Parigi durante la puerra. Nuova letter (compag a lagho 1915), el Diego ANGELI

35. L'Austria in guerra di Concetto PETTIMATO 36. L'Impero Coloniale Tedesco - come nacque e co

37 Terza Serie del DIARIO DELLA GUERRA (6

antiamiri, fonoradora de art forcaminis la Gan-miniatriami de l'a ma el grorrio de accessibilità de serse apologatica di Bathmann Hollvog e la Ri-Sposta di Ed. Grey; l' Dichiaratione di guera alla Turchia; il Discorse del ministre BARZILAI a Wapdi.

Il dominio del mare nella lotta anglo-germanica

Alsazia e Lorena, at * * Prefazione di Sena Carrère

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Troves, in Mile

Radetevi da voi Stessi

Dite a quell'uomo che ha del cerotto sulla pelle di comperarsi un rasolo Gillette così egli potrà radersi tranquillamente, senza incomodi, senza irritazione e senza tagli. Le affilatissime lame Giliette gli lasceranno la pelle liscia e morbida come il velluto. Il rasolo Giliette è di fabbricazione francese.

RASOIO BREVETATO - NOME DEPOSITATO

adita dappertutto. Prezzo Lire 25 e più. Chiedere il catalogo illustrat Gillette Safety Razor Ltd. 17⁶⁰, Rue La Boétie, Parigi.

Rasoio di Sicurezza

e l'attualità dell'opera

nella sua terza guerra

Con 20 fototipie fuori te sto e una cartina della Serbia: DUE LIRE

Vaglia agliedit. Treors, Mila

Ai nostri ufficiali e soldati sarà molto utile is

DIZIONARIO TASCABILE

Italiano e Tedesco

che fa parte del Dizionari Treves la formato bliou. Lire 2.75.

Si vendono anche la due parti separate, classuna a

Il Dizionario completo di 900 pagine in carta velina, legato in tela e oro, misura centimetri 11 1/2×8 e pesa soli 125 grammi.

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, in Mila

La GUERRA NEI

CORSO DI

FILIPPO RAVIZZA

TRE LIRE.

Dirigere vaglia al Fratelli Treves, editori, in Milano.

ANTEO, recconto di Piero GIACOSA

rigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano. L. 3,50

aveva previsto le condicioni nuove che doveano risultar in una guerra moderna, dall'impiego delle macchine aere

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 13.

STORIA DELLA

Letteratura = inglese = NEL SECOLO XIX

Emilio CECCHI

Prezzo di questo prim olume di 400 pagine Quattro Lire.

sziere inglese H. G. WELLS

Due volumi in-16: DUE LIRE.

l migliori e più recenti romanzi stranieri (Tre Lire il volume) BOURGET. La duchessa azzurra.

BOJER. La potenza della menzogna.

--- Un cuore ferito, DE ROBERT. Il romanzo del malato.

DUAYEN. Stella. Con prefazione di E. De Ameris. HALL GAINE. La donna che Tu mi hai dato.

LACROMA. Deus vicit. LAVEDAN. I bei tempi.

MALLARMÉ. Come fa l'onda. MARGUERITTE. La principessa nera. 2 vol. PRÉVOST, Federica.

--- Pietro e Teresa. - Lettere a Francesca.

- Lettere a Francesca maritata.

Lettere a Francesca mamma.

- La principessa d'Erminge.

- Donne.

- A passo marcato. - Gli angeli custodi.

Herr e Frau Moloch.

THACKERAY. La fiera della vanità. 3 volu

WELLS. Nei giorni della cometa.

— Una visita meravigliosa.

-- La signora del mare.

-- Anna Veronica.

- Gli amici appassionati, 2 volumi, - Storia d'un uomo che digeriva male

Dirigere vaglia agli editori Treves, in Milan

Scipio SIGHELE Gualtiero CASTELLINI

Un volume in-16, Lire 3, 50,

Letteratura

=Sociologia=

La GUERKA senza contini

e commentata da Angelo GATTI Gaptiano di Rusto Mazziora.

PRIMI CINOUE (Agosto-Dicembre 1914)

Cinque Lire. - Un volume in-8, di 364 pagine. - Cinque Lire-

Di quest'opera del Gatti è uscita ora la traduzione francese a Parigi presso la Casa Berger-Levrault — specialista per le opere militari.

La Guerra nel

Francesco Savorgnan di Brazza

In-8, su carta di lusso, con 198 incisioni,

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Mila

La ricchezza e la guerra Cinque Lire di FILIPPO CARLI. Cinque Lire

II MIRAGGIO, romanzo di Flavia STENO



L' inaugurazione
dell'anno giuridico.
— Le statistiche danno un aumento
nella delinquenza.
— Ne sappiamo noi qualche cosa L..



Riprendendosi i corsi universitari

Come, lei è presente?
 Domani porterò la min giustificazion signor professore.



Riaprondosi
l'Università popolare.

— Anche in seno all'Università
polare noi socialisti ufficiali propuiamo il pacifismo ...

Lo si vede bene l...



Riaprendosi la Camera.

 Quando parlo io, gli altri dovrebbero star zitti o parlare il meno possibile.



Riprendendosi

- Hai ripresoi tuoi soliti the
- ? - Quest'anno i riceviment

Diario della Settimana.

(Per la guerra, vederne la Cronze el corpo del giornale.)

c sottoposto per intere alla censura pi ventiva.

Il. Salonicon L'increciatore Piemon bombarda il perte turce-bulgare di Dec

T. Atore, Lungo Consiglio II ministre de l'intervento dei poi dello Stato Mag conforte un il direttore gouerne del Ministre del Ministr

Pochina, Cord anche i manada e train de Processo al Ministero degli Estori e si ssociato ai passi fatti dai rappresentanta ell'Inghitterra, della Prancia, della francia della ministeria della Prancia, della francia della momenta esetto per promiorere l'agita diana monarchica. Ancho al rappresenta dell'interiore dell'accesso dell'interiore dell'inter

13. Polermo. Per questioni preceden vestione a risa il cargarente del ... favteria Malire Landanose, nani 20, el 19 professore di musica Artosio Marrio, franui do, da Marsaia, qui bitante. Il Marrio capisos o brittingoldi tanti. Il Marrio cin brittino Ufficia (bom. 14, Roma. Il Ridictino Ufficia del Ministero dell'interno pubblica: "Il Mantere acci. Timeno. Com. Sectioni del 18 settembro 1916, numero I, ha ceclina del fare differe per tutti contratti co

All ministers, or gravement extraction of the control of the contr

Scheiz. Celebrato il sesto centenari, icila vittoria di Morgarten, inizio della

Pictrogrado. Il generale Trapof, memo del Cansiglio dell'Impero è nominato rente del Ministero delle comunicazioni

a sesticizione di novamenta, Contantinopoli, A mezzodi, e inaugu ata in sessione del Parlamento alla pre entra dello Socioco dell'Islam, del gran Sir, del ministri, del dignitari religios di Curte e del corpo diplomatico. I mitano ginare seguito dal Primope Erro ilario, il Primo Eggretario del Sultasse il discosto del Trano, inaggiante e il discosto del Trano, inaggiante.

all'alleanza cogli Imperi centrali e all'apertura della strada diretta Berlino-Vienna-Costantinopoli, e annunciante la presentazione di un disegno di legge sul trattato turco-bulgaro per la sistemazione

15. Roma. È pubblicato decreto luogotenenziale del 12, per la requisizione delle navi mercantili estere.

di sindacato del conte Grimani.

Londra, Alla Camera dei Comuni Wi

Londra, Alla Camera dei Comuni Win ston -Churchill, ministro dimissionario spiega le suo dimissioni e difende la sur amministrazione dell'Ammiragliato, spe cialmonte per quanto si riferisce alla spe dizione di Anversa e dei Dardanelli, cri ticando l'ord Fisher e Kitchener.

Pietrogrado, La Rassia ha ora compiuta una nuova linoa ferroviaria della lunguerza di 1100 oblimentri che ulaise Pietrogrado ad un porto del Mar Bianco completamenta libero di gibinoci, imprese ritenuta impossibile, ora diventata realta e che comincerà a funzionare fra pochi giorni.

Tcheran. Arrivano truppe russe pro-

Corte d'Appello di Genova, cassando li sentenza di quella di Milano, la caus per la nullità della elezione di sett consiglieri comunali socialisti.

 Questa mattina Benedetto XV I ricevuto in udienza privata il cardina Ferrari, arcivescovo di Milano.

Minzo. I giurdi assolvono il saccidote Givanni Ravasi, parrocc di Opera,
imputato di avere, nel maggio scorso,
mell'assorizio delle sue funzioni, biasimate
gli atti dell'antorità e precisamente la
dichitatazione di guerra dall'Italia all'Austria-Ungheria, concludendo con un

"Ablasso la guerra ,.

Firenze. A sera in una vettura pub blica, un giovinotto uccide con quattr

Modena. R caduta la neve per tutta la giornata. Così è avvenuto a Pavullo,

La temperatura è rigidissima.

Fermo. Stanotte alle 2.28 si è avver
tita un'impressionante scossa di terremot

in senso sussnitorio, preceduta e seguita da violento rombo.

ceuso Errante il commerciante d'ioseppe Spatafors, d'a anni 33, espideva una que colpi di rivoltella contre la noglie Marianna Giardina, figlia del preiessore di università d'insegno d'invina. La signora cade subtio morbonda e, trasportata all'ospidale, vi gittuse conduceva. Uomicida fu tratto iu arresto di alcinai soldati. I coningi viverano separati.

- Questa sera poch minuti prima della 22 mentre in redazione si era intenti a lavoro, una forto detonazione avvonne sulle scale degli uffici del Giovnale di Sicilia: trattavasi di una bomba, che ruppe soltanto molti vetvi.

Parigi. Il deputato Pèret, relatore generale dal bilancio, nella sua relazione sui crediti addizionali chiesti per l'esercisio 1816 dice che le spese militari propriamente dette per i primi diciatette mesi della guerra, cicé dal l.º agoto 1914 al 31 dicembre 1915, ammon-

teme a 24 438-58 1-397 franchi.
Louder Alla Camera dei Lordi Pau
miraglio Fisher ha fiato la seguente re
plica al discorse di Winston Chrechili

Ho servite il mio paeso per asseanta
mani e timetto al giudicio dei mel con
patriotti il mio nato di servizio, Il Pri
mo bilmitro Asquita dichiara tenti che
mo bilmitro Asquita dichiara tenti
mo bilmitro Asquita dichiara tenti
mo bilmitro acquita di servizio, Il Pri
alcune coss. Sono contene lin anomico
alcune cosse sono contene lin anomico
alcune contene lin anomico
a

Aja, Alla Camerà il Governo dichiara che la fine della guerra sarebbe per l'Glanda di una importanza incalcolabile, ma in ciò non vede tida aguane suffi

ciente per offrire la sua mediazione nella nat qualità di Goreana mutrale. Esso è sompre pronto a cooperare cui seri sforzi directi all'accolerazione della fina della guerra, ma comprende che nessuno sforzo artà probabilità di saccesso ore esso sia fatto soltanto presso uno o due cienti bellavanta. Il cientare del Governo di recieno i i riforzo della pace non lo spina recieno i i riforza della pace non lo spina politica del proportità. Il devendo di recieno di considera della condiziona di condiziona della cond

del passe è le sue intenzioni pacifiche.
Stoccolma, Il Principe Max di Baden
è giuntò a Stoccolma per assistere alla
conferenza delle Croci Rossa austro-tedesca-russa. Egli è ospite dei Sovrani nel
castello di Drattanziolin.

Varsavia. Con grande solennità e li pertà riaperti i corsi del politeonico, in

lingna polacca. Tekeron. Döpe uno seambio di ide on il governo, i ministri di Russia. el l'aggittera sono atta i recevuti dall. Sois che ha annunatio Jore di avere ri musiato a lasciare Teheran. Lo Scià hi dichiarato apertamente la sua amiori per la fussia e l'ingalitera ca la soignitato. Il tedaschi isano fatto, duranti ana constanti della constanti constan

New York A sora sono scoppiati tre incondi tra i vagoni della stazione di New Hampton (New Jersey) presso un recinto contenente 500 cavalli destinati agli Allenti, Si crede che l'incendio sia stato appiccato da spie tedesche.

17. Roma. La Guzzetta Ufficiale pubblica regio decreto con effetto dal 23 maggio scorso, pel quale è accordata indenuità sgli ufficiali all'atto dell'invio

— Arrestato corto Raimondo Bises, proprietario di mengaximo di telerio, in via Arenula. Il Bises forniva dal maggio ecorso acarpe e biancheria a un reggimento di fanteria di stanza a Roma. Pare che in questi ultimi giorni le soarpe non siano state di piena soddisfazione della Commissione.

è sviluppato un incendió in un deposito di corpetti di lana per militari.

Bellino, Stamane, alle ore 8, un aeroroplano austriaco è apparso sulla città el ha gettato 5 bombe. Una sola è esploferendo leggermente tre persone. Nessano

Bologna, Arrestati Luigi Lenzi e Augusto Ludovisi, l'uno amministratore delegato e l'altro rappresentante della Società dei Mulini Liguri-Emiliani, per

Firenze. I carabinieri hauno oggi arrestato Giulio Moggi, di anni 28, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura già fino dal 18 per frodi nelle forniture di latte all'ospedale militare

Parigi. Il Journal Officiel. pubblic la leggo relativa alla emissione dell rendita 5 per cento ed i decreti e le or dinazze ministeriali che stabiliscono l con livioni dell'emissione.

Consistent del consistent del Comuni, segretario degli interni dichiara che sudduti uniglesi nell'età militare desida sudduti uniglesi nell'età militare desida ranti di lacciare il Regno Unito durani la guerra dovrano preventivamento pro curani permessi speciali a tale scopo Un ordine surà emuanto per assionra l'escouzione di tale disposizione.

Londra. Per esplosione di una min flunda la nave-ospedale Anglia, con ordo 13 ufficiali e 372 nomini, in graarte salvati.

orizzato gli isracliti ad esercitore i ommercio in tutte le regioni ove hanne ecentemente ottenuta la libertà di segtiorno.

EMORROID

SUARITE SENZA OPERAZIONE CRUENTA

sooren i più lafe, in essa proprie el la qualitario e tiaginos seus dever interrompere la proprie el proprie e

OSPEDALI MILITARI E CIVILI

GUANTI di GOMMA per uso chirurgico originali «MILLER STANDARD» od altri tipi di guanti di gomma, rivolgetevi alla Ditta:





annunzia che gli Stati Uniti si rifiutano di domandare come favore a qualsiasi Stato belligerante un'assicurazione che garantisca la sicurezza di tutti i piro-cafi battenti bandiera americano.

— Il governo nord-americano ha pre-

sentate all'Austria un lungo questionario, con otto domaude, sull'affondamento dell'Ancona nel Mediterraneo,

18. Roma. Un decreto luogotenenziale firmato oggi, concreta l'annunziata ri-forma per introdurre conomie nella varie amministrazioni dello Stato comprende fra altro la sospensione delle nomine, promozioni e aumenti.

nemioi sono state gettate sulla città alcune bombe che hanno ferito leggermente un rayazzo, senza produrre danni materiali.

Ancona. Stamane è uscito, dopo du mesi, dalle carceri il noto dou Seralia Patrignani, l'ex-sagrista del Duomo. Ogg stesso è partito con foglio di via obbli gatorio per la Sardegna, ove rimarrà in ternato.

Terracism. La superiora delle suore ell'ospetale, suor Maria Antonietta Faragi, è stata aggredita a colpi di rascio all'infermiera Armando Paletta, di 26 poi, forrarese. Il forifore, gettata l'arma asaugainata, si è lasciato arrestare. Pareji. Aununziasi per ordine del Mi-

nasogunas, si e insciato arrestate.

Parigi. Audunziasi per ordine del Ministero della Marina francese, che nessun vapore potrà lasciare Marsiglia con merci a destinazione della Grecia.

Londra, Lord Lassadowne raspondando.

Lendra. Lord Landowne rispondendo oggi alla Camera Alta a un Pari che gli domandava sei penerale Monro abbia J fatto un rapporto propurganado la ritirata dai Dardanelli, ha dichiarato: "Il i governa ritonendo il rapporto di Monro non sufficiente per consentirgli di pendere una docisione sulle grava questioni di politica connessa all'impresa, ha preguato Lord Richenerdi regarsi aul luoghi ...

rba.

19. Roma. La Gazzetta Ufficiole publica decreto lugotenenziale con il qualifica decreto lugotenenziale con il qualifica decreto lugotenenziale con il qualifica stanziamento del capitolo 101 ter "Spesimpreviste per la gnerra, del bilan

cio della guerra per il 1915-16 è au mentato della somma di lire 200 milioni Torino. Arcestato nelfa casa da lu abitata in via Corte d'Appello, 2, l'ex deputato di Chivasso comm. avv. Edoard Miaglia, attalamento sindaco del natit San Beniguo Canavess, sotto l'imputa

Verona. Davanti al Tribunale militare i guerra il commerciante Raffaello Tadei, di Pelago di Firenze imputato di tenata frode in danno dell'amministrazione t magnia, che secondo i termini del con ratto avvebbero dovuto essere di lans nista al 25 per cento di cotone, e che ill'analisi risultatono invece di tutto cocone, è stato condannato a 8 anni di celusione ordinaria e al risarcimento

Padova. Alle Assiso, in seguito a var detto affermativo, per tentative uli spie naggio, sono condannati il disegnaturo ferroviario Erresto Crescente, d'anni 40 e Giovanni Scheibel, d'anni 41, nativo di Vienne, e conducente d'un "bar, su Casso del Popolo, ad un 'auno, 9 mesi 10 giorni di reclusione ed a 4160 lire

u insta.

Afrano di Paglia, Una enormo fra

il terriccio accumulato sulla collina di

laveria, staccatasi causa lo recenti pio
gio, la adto scorsa verso le 3,30, è pr

pipitata, investendo per primo un m

ino di proprietà del signor Adinoldi

latir fabbricati sottostanti alla collir

accondo diversa vittime e causando ni

savi danni alla proprietà.

ciata l'eruzione di lava che è arrivata mare e che continua tuttora.

Londra. Asquith e i suoi tre colleghi reduci da convegne con i ministri fran cesi, hanno consultato oggi lungament parechi eminenti uficiali dello Stato Maggiore dell'esercite, e subito dopo hann partecipato a un consiglio plenario di Gabinatto, durante il quale hanno riferito presumibilmente si colleghi i risultati del lon viccoria.

Atene. Denya Cochin, in riceyatto de Re. Undicenza duré oltre un'ora. Denya Cochin, è stato acclamato durante tutte il percorso, tanto all'andata quanto al ricro dalla Reggia. Numerose delegazioni si sono recate da Itti ad caprimergii sentimenti di simpatia e di riconoscansa.

Corragne. Le lorze montenegrine del Sasgiacacho di Novi Bezar, staccate da forze molto superiori, hanno dovuto ripiegarsulle possicioni principali sulla Drina. Unterribile tempesta di nove ha reso ovangue difficilissime le operazioni. Viri combatimenti di artigliaria sono impegnati so tutta la focci.

20. Milano. Paolo Valera per ave pubblicate e criticate il 2 maggio sco nella vua Folla opprazioni militari, condannato dai giurati ad 8 mesi e giorni di detenzione a 1800 tire di mal Aleno. In seguito a comunicazione i glasso, a nome delle potenza, cho. si o vranno prendere misure precauzionali con vranno prendere misure precauzionali con

lese, a nome delle potenzo, che si doranno preudere misure precauzionali conro la Grecia, il Consiglio dei ministrà è imasto riunito fine alle 3 ent. Il Re ha covuto nel pomerizgio, insieme al misitro inglese, ford Kitchenge, arrivalo a un incrociatore inglose; e lo ha tratmate altre alle presentatione del ministratione del ministratione del manufacilitatione del ministratione de